



**CONSORZIO UNIVERSITARIO
ITALIANO PER L' ARGENTINA**
Consiglio Scientifico

QUADERNO n. 1
**Schede di Sintesi delle iniziative di formazione e di
ricerca concluse nell'ambito delle attività svolte
nell'anno 2006-07**

a cura di

Elisabetta Croci Angelini
Giorgio Franceschetti
Josè Maria Kenny

Camerino 2008

Prima edizione: novembre 2008

© Copyright 2008

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento, totale o parziale, con qualsiasi mezzo (comprese le copie fotostatiche e i microfilm) sono riservati.

Stampato presso la CLEUP sc
"Coop. Libreria Editrice Università di Padova"
Via G. Belzoni, 118/3 35121 Padova (Tel. 049 8753496)
www.cleup.it

Indice

Prefazione	4
Premessa	7
Master in Studi Italiani	11
Lingua cultura tradizioni nei rapporti fra Italia e Argentina: alla ricerca delle radici	15
Sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina	18
Dal sublime al quotidiano. Modalità di studio, trasmissione, rielaborazione delle forme <i>dell'identità italiana in Argentina</i>	25
Monitoraggio Biologico del Canale di Beagle.....	31
Applicazione di tecnologie innovative per il miglioramento delle produzioni zootecniche	35
Distretti industriali e finanza strutturata per le PMI in Italia e in Argentina ..	39
Bio-Patagonia	42
Uno studio integrato della malattia di Chagas: Determinazione mediche e socio-economiche	51
Integrazione regionale e sviluppo economico e istituzionale	56
Unione Europea e Mercosur: identità a confronto	61
Laurea in Ingegneria Energetica	64
La tutela del consumatore nell'UE e nel Mercosur	68
Allegato.....	50

Prefazione

Il Consorzio delle Università Italiane per l'Argentina (CUIA) non nasce come tale, ma come progetto presentato al MIUR dall'Università di Camerino nel 2002, nell'ambito dei *“Programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario - anni 2001-2003”* (DM 8 maggio 2002, n. 115 - art. 10).

Il progetto piace, ed è lo stesso Ministero che invita a ripensarlo come iniziativa di sistema, ammettendolo a cofinanziamento.

Per l'Argentina sono anni difficili: il paese ha subito due colpi - uno politico, l'altro economico - quasi mortali. La comunità internazionale si è mobilitata e l'Italia ha saputo assumere un ruolo di primo piano, né poteva essere diversamente per la nazione europea in cui poche sono le famiglie che non hanno almeno un parente o un amico che, in tempi più o meno lontani, hanno scelto l'Argentina per dare una nuova prospettiva alla propria vita. Il Ministero pensa, a ragione, che dal sistema universitario argentino possa e debba partire la 'ricostruzione' di una società civile ferita profondamente, che stenta a ritrovare un quadro di coesione e di valori condivisi. A quest'opera di ricostruzione, l'università italiana può dare un contributo significativo.

Con atto notarile del 29.1.2004, stipulato nella sede della CRUI a Roma, nasce il CUIA, che per strane ragioni che non stiamo qui a dettagliare, pur chiamandosi 'Consorzio', viene definito nell'atto stesso 'Associazione'. Le prime fasi di vita del Consorzio-Associazione non sono facili. I malanni, piccoli e grandi, che affliggono l'accademia italiana, filtrano anche in esso e si stenta a trovare un assetto organizzativo funzionale agli obiettivi da raggiungere. Fra l'altro, alcune grandi Università italiane aprono sedi in Argentina e questo, in un certo senso, 'toglie spazio' al Consorzio.

Nonostante le difficoltà, il CUIA cresce: dalle iniziali 14 Università fondatrici si passa a 24 Università associate e, soprattutto, comincia ad operare il Comitato Scientifico.

Previsto nello Statuto come 'optional', esso viene invece ritenuto essenziale dal Consiglio Direttivo, che decide di affidargli un ruolo strategico per fidelizzare le Università associate, attraverso il lancio di progetti comuni, da svolgere insieme ad Università argentine, sotto l'egida e con il contributo del CUIA. L'Assemblea unanime indica nel Prof. Giorgio Franceschetti, rappresentante del Rettore dell'Università di Padova, la persona più adatta a rendere operativo il Consiglio Scientifico.

Questo primo numero dei 'Quaderni CUIA' vuole raccogliere, a beneficio delle Università associate, delle Università partner argentine e di tutti gli *stakeholders* (primo fra tutti il nostro Ministero di riferimento), una sintesi delle attività fin qui realizzate.

Potevano essere di più? Certo, ma potevano anche non essere, se ci si fosse arresi di fronte alle innumerevoli difficoltà che si sono dovute superare, difficoltà spesso legate agli stessi 'difetti' che tanto penalizzano il sistema universitario italiano agli occhi dell'opinione pubblica. Invece, grazie al lavoro del primo Presidente, Ignazio Buti, dei Direttori che si sono succeduti, prima Giorgio Alberti, poi Giorgio Otranto e, da pochi mesi, Raimondo Cagiano de Azevedo, e soprattutto di Giorgio Franceschetti e dei componenti il Consiglio Scientifico, il CUIA è operativo, in Italia ed in Argentina, sostiene attivamente i progetti dei sistemi universitari dei due paesi e la mobilità nelle due direzioni e da quest'anno intraprende un'azione specifica sul Dottorato di ricerca.

Con il 2009, altre importanti iniziative vedranno la luce, ma di questo leggerete nel Quaderno n. 2!

Fulvio Esposito
Presidente CUIA

Premessa

La cooperazione interuniversitaria con l'Argentina ha trovato una formale risposta con la costituzione del Consorzio interuniversitario italiano per l'Argentina (CUIA) costituitosi nel 2003 e divenuto operativo nel 2005¹. Tale Consorzio si è posto come scopo principale quello di promuovere e sostenere progetti di cooperazione interuniversitaria tra le Università italiane e argentine ovvero stimolare il potenziamento reciproco delle capacità scientifico-tecniche, culturali e gestionali delle Università dei due Paesi. Nello specifico gli aspetti di tale cooperazione riguardano:

- i) la conoscenza scientifica tra ricercatori delle università
- ii) l'aggiornamento delle competenze dei docenti
- iii) la formazione di personale di ricerca (dottorati di ricerca)
- iv) la promozione e il sostegno della mobilità degli studenti
- v) lo scambio finalizzato al miglioramento della gestione (amministrativa) universitaria.

Sulla scia di tali aspetti, il CUIA ha ritenuto di promuovere nel suo primo anno di attività un'apertura di attività incrociate nel campo scientifico attraverso un bando che consentiva, a ciascuna Università italiana consorziata, di proporre una propria attività di ricerca per dar vita ad un primo dialogo attraverso un lavoro comune². Tale bando che proponeva il cofinanziamento e la ricerca con almeno un partner argentino, ha sortito l'adesione di 14 sedi Universitarie italiane.

¹ A tale Consorzio aderiscono attualmente le seguenti 24 Università italiane: Bari statale, Bari Politecnico, Basilicata, Bologna, Camerino, Cassino, del Salento-Lecce, Ferrara, Macerata, Politecnico delle Marche, Napoli Federico II, Padova, Pavia, Perugia statale, Perugia stranieri, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Siena Stranieri, Teramo, Torino, Udine, Urbino, della Tuscia-Viterbo.

² Il 1° bando nonché la scheda di domanda sono allegati al presente quaderno.

Università proponente	Titolo dell'iniziativa progettuale	Partner argentini	Settore prevalente del progetto *	Importo assegnato euro
Macerata - Siena	Master di studi italiani	Un. Nacional De San Martin Ass. Dante Alighieri B. Aires	1	30.000
Bari	Lingua, cultura e tradizioni nei rapporti fra Italia e Argentina: alla ricerca delle radici	Un. Nacional Mar De Plata Un. Nacional La Plata	1	6.000
Tuscia	Sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina	Un. Nacional Buenos Aires Un. Del Museo Social Argentino	1	6.000
Cassino	Dal sublime al quotidiano. Modalità di studio, trasmissione, rielaborazione delle forme di identità italiana in Argentina	Un. Nacional de Comahue Un. Cattolica De Salta	1	10.000
Roma - La Sapienza	Monitoraggio biologico del canale di Beagle (Patagonia)	Un. Nacional Buenos Aires	2	12.000
Torino	Applicazioni di tecnologie innovative per il miglioramento di produzioni zootecniche	Un. Nacional de Cordoba Ist. Reproducion Animal Cordoba Agencia Ciencia Cordoba	2	10.000
Roma - Tor Vergata	Distretti industriali e finanza strutturata per le Pmi in Italia e Argentina	Un. Nacional Cuyo - Mendoza	2	12.000
Camerino	Bio-Patagonia: progetto per la gestione sostenibile del territorio Patagonico Argentino nelle provincie di Rio Negro, Neuquen e Chubut	Un. Cattolica de Cordoba Un. Nacional de Comande Un. Nacional de la Pampa	2	22.000
Bologna	Uno studio integrato della malattia di Chagas:	C.I.A.F.I.C. de Buenos Aires	3	22.000

	determinazione mediche e socio-economiche	Servicio Nacional de Chagas		
Padova	Integrazione regionale e sviluppo economico e istituzionale	Univ. Nacional de Buenos Aires Un. Nacional de Rosario	4	22.000
Udine	Summer course: Unione Europea e Mercosur, identità a confronto	Un. Nacional de Cuyo-Mendoza Un. Nacional de Patagonia	4	16.000
Perugia	Laurea in Ingegneria energetica	Un. Nacional Mar de La plata	4	16.000
Roma Tre	La tutela del consumatore nella UE e nel Mercosur	Un. Nacional de Rosario Un. Nacional de Buenos Aires Un. Nacional Di Tella	4	10.000

* settori prevalenti del progetto: 1 Tutela e valorizzazione della lingua e cultura italiana, 2 Innovazione scientifica e tecnologica, 3 Trasferibilità delle abilità in campo medico, 4 Formazione pre e post universitaria

A seguito valutazione compiuta dal Consiglio Scientifico ³, sulla scorta dei richiami del bando e di un documento riportante le finalità e i settori promozionali⁴, è stata suddivisa la disponibilità di fondi come da tabella di seguito riportata.

³ Il Consiglio Scientifico, così come aggiornato al novembre 2007, è composto dai seguenti rappresentanti di Università consorziate in CUIA: Michele Bagella (Roma Tor Vergata), Nicola Bottiglieri (Cassino), Elisabetta Croci Angelini (Macerata), Elio D'Auria (Tuscia), Giorgio Franceschetti (Padova), Roberto Giuffrida (Perugia stranieri), Giuseppe Las Casas (Basilicata), Josè Maria Kenny (Perugia), Domenico Sassanelli (Politecnico di Bari), Vilberto Stocchi (Urbino), Lucia Strappini (Siena stranieri), Bruno Tellia (Udine), Claudio Tognonato (Roma Tre).

⁴ Il Consiglio Scientifico del CUIA ha la finalità di promuovere iniziative di formazione e di ricerca tra Università italiane e strutture universitarie e non dell'Argentina, nello spirito di cooperazione internazionale. La promozione avviene mediante un riconoscimento e contributo anche finanziario alle iniziative che le Università consorziate in CUIA promuoveranno in accordo con una o più strutture partner argentine. In merito al contributo finanziario su mandato del Consiglio Direttivo che metterà periodicamente a disposizione del Consiglio Scientifico un budget di spesa, questi sarà corrisposto a seguito graduatoria tra partecipanti ad apposito bando diffuso in tutte le Università del CUIA. La ripartizione dei fondi seguiranno i criteri che di volta in volta verranno deliberati dal Consiglio Scientifico su proposta del Presidente del medesimo.

In merito all'attività svolta dalle 14 Università italiane in parternariato con quelle argentine nel periodo di lavoro aprile 2006– luglio 2007, sono state effettuate da parte di tutti delle missioni di lavoro da e per l'Argentina e, da parte del Consiglio Scientifico, attuate due valutazioni in itinere nel periodo. Quasi tutte le iniziative progettuali hanno anche dato luogo a eventi esterni in Italia o in Argentina finalizzati a presentare i risultati raggiunti.

Al fine di documentare in forma sintetica l'esito di questa prima esperienza congiunta tra Università italiane e argentine, è stato redatto il quaderno CUIA n. 1. Gli elementi riportati consentono di disporre di quanto svolto dall'unità di lavoro e anche di poter eventualmente recuperare materiali più analitici (rapporti, articoli su riviste, e su libri, monografie).

Giorgio Franceschetti
Presidente del Consiglio Scientifico

Nell'ambito delle finalità dell'attività scientifica del CUIA, per il 2006/07 sono individuate quattro aree prioritarie di mutua cooperazione:

1) tutela e valorizzazione della lingua e cultura italiana in Argentina. In questo ambito rientrano tutte le iniziative culturali e di ricerca aventi come scopo di tenere viva la lingua italiana e soprattutto la cultura italiana nelle sue differenti connotazioni: artistica, letteraria, musicale, giuridica, politica ecc.

2) innovazione scientifica e tecnologica. In questo ambito rientrano tutte le iniziative di ricerca pura e applicata dei vari settori scientifici dell'area della Ingegneria, della Statistica, delle Scienze in generale, dell'Agraria e della Veterinaria, della Farmacia e della Psicologia;

3) trasferibilità delle abilità in campo medico. In questo ambito rientrano iniziative aventi come focus la possibilità di promuovere trasferibilità di aspetti pratici nel settore medico-clinico, favorendo la mobilità breve di giovani medici tra sedi italo argentini nell'intento di favorire possibilità di nuove acquisizioni su settori di eccellenza;

4) formazione post grado. In questo ambito rientrano tutte le attività che istituzioni italiane d'intesa con quelle argentine intendono promuovere preferenzialmente in Argentina. Tale attività comprendono corsi di specializzazione, master, summer school.

Master in Studi Italiani

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università per Stranieri di Siena
Università degli Studi di Macerata

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Master In Studi Italiani

A3. Partner

- italiani
 - ✓ Università per Stranieri di Siena
 - ✓ Università degli Studi di Macerata
- argentini
 - ✓ Universidad Nacional de San Martín
 - ✓ Asociación Dante Alighieri de Buenos Aires

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Centro di Eccellenza della Ricerca
Università per Stranieri di Siena

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Prof. Lucia Strappini, ordinario di Letteratura Italiana, delegato alle Relazioni Internazionali dell'Università per Stranieri di Siena

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Buenos Aires, Siena, Macerata

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

11 partecipanti: laureati in lettere, in lingue, in giurisprudenza, in architettura, in scienze della comunicazione, traduttori giurati, insegnanti d'italiano all'estero

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

È stato istituito presso l'Università per Stranieri di Siena e l'Università degli Studi di Macerata, in collaborazione con l'Universidad Nacional de San Martín (Argentina) e con l'Asociación Dante Alighieri de Buenos Aires, per il periodo agosto 2006/ luglio 2007, il **Master di I livello in Studi Italiani**, cofinanziato dal CUIA (Centro Universitario Italiano per l'Argentina).

La sede amministrativa del Master è il Centro di Eccellenza per la Ricerca *Osservatorio linguistico permanente dell'italiano diffuso tra stranieri e delle lingue immigrate in Italia* dell'Università per Stranieri di Siena, Via di Pantaneto 45 – 53100 Siena.

Il Master è rivolto a laureati da università italiane e argentine nell'area delle scienze umane (Lettere e Filosofia, Lingue Straniere, Storia, Storia dell'arte) e nell'area delle discipline politiche ed economiche.

Struttura ed articolazione:

Il Master si articola in attività didattica frontale (corsi intensivi in Argentina e in Italia) e a distanza, studio individuale, stage e, a conclusione, elaborazione di una tesina finale per un totale di 60 CFU equivalenti a 1500 ore.

La formazione è articolata in due grandi aree degli studi italiani.

Area degli studi linguistico-letterari e artistici:

Comprende lo studio dei fenomeni linguistici, letterari e artistici più significativi che hanno costituito nei secoli il complesso profilo culturale dell'Italia, con particolare attenzione agli elementi della cultura del Novecento.

Area degli studi storico-politici e socio-economici:

Comprende lo studio dell'ordinamento politico e della dimensione sociale ed economica dell'Italia sia in prospettiva storica sia nella realtà odierna.

Quest'area prevede l'approfondimento dei problemi del grande fenomeno migratorio otto-novecentesco degli italiani in Argentina e del recente fenomeno dell'immigrazione argentina in Italia; lo studio dei punti di contatto nell'evoluzione storico-culturale delle due realtà ed, in particolare, i risultati del confronto tra le loro diverse esperienze politiche, sociali e culturali.

B2. Risultati attesi

Il Master di I livello in Studi Italiani (60 CFU), di carattere pluridisciplinare, della durata di dodici mesi (agosto 2006/luglio 2007), si è proposto di:

a) formare figure professionali specializzate (mediatori culturali e promotori culturali) in grado di operare nell'ambito dell'istruzione, della ricerca e delle relazioni fra l'Italia e l'Argentina;

b) qualificare, con un iter formativo strutturato, figure professionali di alto livello già affermate nel mercato del lavoro, ma la cui formazione precedente è derivata pragmaticamente dall'esperienza lavorativa.

Titolo di studio

Il titolo di **Master di I livello in Studi Italiani** è rilasciato dal Rettore dell'Università per Stranieri di Siena e dal Rettore dell'Università degli Studi di Macerata e deve essere sottoscritto dal Presidente del corso.

B3. Risultati ottenuti, documentati

Il corso ha avuto la durata di 12 mesi, con inizio la seconda settimana del mese di agosto 2006. Gli incontri a Buenos Aires hanno avuto luogo presso la Escuela de Humanidades dell'Universidad de San Martín, calle Bartolomé Mitre 1869. Gli incontri previsti a Siena presso l'Università per Stranieri di Siena, Via di Pantaneto, 45 e a Macerata presso la Facoltà di Scienze Politiche, Piazza Strambi 1.

Le differenti attività formative, tra cui il tirocinio e l'elaborazione di una tesina finale legata all'esperienza del tirocinio, hanno consentito agli iscritti al Master di approfondire aspetti relativi al proprio lavoro, in stretta connessione con gli obiettivi e i contenuti del Master.

I più importanti lavori emersi dal Master, che potranno essere applicati dalle istituzioni coinvolte, hanno riguardato:

- un progetto di attività culturali per adolescenti destinato agli adolescenti della Società Dante Alighieri;
- un progetto culturale per la collettività italiana a San Martín;
- un progetto sull'insegnamento dell'italiano a Tucumán;
- una ricerca sul profilo degli immigrati italiana nella circoscrizione consolare di Lomas de Zamora.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Il Master è stato diffuso attraverso canali di comunicazione nell'ambito delle istituzioni italo-argentine.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO € 60.059,66

D1. Importo previsto per il progetto € 60.000,00

D2. Importo assegnato dal CUIA

€ 30.000,00

D3. Altri finanziamenti

Università di Siena	€ 8.059,66
Università di Macerata	€ 8.000,00
Federdante Cordoba	€ 2.000,00
Universidad Nacional de St. Martin	€ 2.000,00
Asociación Dante Alighieri de Buenos Aires	€ 2.000,00
Consolato Generale d'Italia in Cordoba	€ 2.000,00
Tasse studenti 1° rata	€ 5.000,00
Tasse studenti 2° rata	€ 1.000,00

Lingua cultura tradizioni nei rapporti fra Italia e Argentina: alla ricerca delle radici

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Bari

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Lingua cultura tradizioni nei rapporti fra Italia e Argentina: alla ricerca delle radici

A3. Partner

- italiani
 - ✓ Dipartimento di Scienze dell'Antichità
 - ✓ Dipartimento di Studi Classici e Cristiani
 - ✓ Dipartimento di Beni Culturali e Scienze del Linguaggio

- argentini
 - ✓ Università Nazionale di Mar del Plata
 - ✓ Università Nazionale di La Plata

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Studi Classici e Cristiani

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Prof. Paolo Fedeli (Dipartimento di Scienze dell'Antichità)

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Università degli Studi di Bari

Università Nazionale di Mar del Plata

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

Ai seminari e alle lezioni hanno partecipato in ogni occasione, sia in Italia sia in Argentina, più di 50 fra docenti e studenti (per l'Università di Bari sono stati coinvolti nell'attività in Argentina i Proff. Paolo Fedeli, Aldo Luisi, Giorgio Otranto, Pasquale Guaragnella, Ada Campione)

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

Il progetto s'inserisce nell'ambito di un fecondo rapporto di collaborazione, avviato sin dal 1990, fra l'Università di Bari e alcune Università argentine. Nel corso di tali anni sono stati continui gli scambi di docenti e di comuni esperienze: in tali circostanze si è avuto modo di verificare il desiderio, da entrambe le parti, di approfondire il discorso sugli elementi comuni nella cultura italiana e in quella argentina.

B1. Descrizione del progetto

Considerato che entrambi i Dipartimenti proponenti dell'Università di Bari studiano il mondo antico, la sua fortuna e la sua presenza nel pensiero e nella cultura moderna, constatato inoltre che un interesse analogo è ampiamente sviluppato nelle due Università argentine che partecipano al progetto, si è deciso di fissare nell'antichità classica il punto di partenza. Si è tenuta in particolare considerazione la costante aspirazione del mondo culturale argentino a rinvenire nel mondo culturale europeo le radici della propria storia. In tal senso i classici, in particolare quelli antichi e umanistici, rappresentano il serbatoio inesauribile al quale hanno attinto le generazioni che per secoli si sono succedute. In una seconda fase del progetto si sono individuati e approfonditi i problemi e i metodi di valorizzazione della lingua e della cultura italiana in Argentina.

B2. Risultati attesi

Riflessioni comuni sul senso e sul valore della presenza dell'antico nella cultura italiana e in quella argentina.

Realizzazione di un Convegno a Mar del Plata, con ampia partecipazione di docenti argentini di Latino e d'Italiano e grande affluenza di pubblico, nel marzo 2007 (1-3 marzo). Al Convegno erano presenti le Autorità del Consolato Italiano di Mar del Plata nella persona del Console e dell'Addetto Culturale, prof. Oronzo Balestra, responsabile del corso di lingua italiana organizzato dall'Università di Mar del Plata e dal Consolato).

Pubblicazione di articoli sugli argomenti trattati.

B3. Risultati ottenuti, documentati

Gli atti del Convegno di Mar del Plata sono stati raccolti in CD-Rom a cura dell'Università di Mar del Plata, in vista di una futura pubblicazione.

Altri risultati delle comuni esperienze di studio e ricerche individuali saranno accolti nel IV volume della serie Sodalitas, che l'Università di Bari dedica esclusivamente ai rapporti con le Università Argentine.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

È prevista una presentazione pubblica del IV volume di Sodalitas

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO	€ 8.296,00
D1. Importo previsto per il progetto	€ 17.500,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 6.000,00
D3. Altri finanziamenti:	€ 2.296,00

Sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi della Tuscia - Viterbo

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina

A3. Partner

- italiani
 - ✓ Dipartimento di Storia e Culture del testo e del documento. Al Dipartimento afferiscono le discipline archivistiche, biblioteconomiche e storiche. In particolare sono stati impegnati nel progetto i Prof. Giovanni Solimine (Ordinario di Biblioteconomia e Direttore del Dipartimento fino al 2006) ed il prof. Elio d'Auria (Ordinario di Storia contemporanea e Direttore del Dipartimento dal novembre 2006)
 - ✓ Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires. Oltre che per i suoi compiti istituzionali, l'Istituto ha partecipato al progetto in quanto titolare della più grande biblioteca italiana presente in Argentina. Le attività hanno avuto come referente il Direttore dott. Ennio Bispuri e l'Addetto culturale dott. Renato Poma

- argentini
 - ✓ Universidad de Buenos Aires. Presso la Facultad de Filosofía y Letras della suddetta università è operante un Programa de Estudios de Historia Europea Contemporánea: aderisce la coordinatrice del Programa, Prof. María Victoria Grillo.
 - ✓ Universidad del Museo Social Argentino. Presso questa università privata è attivato il solo insegnamento di Biblioteconomia presente nella città di Buenos Aires: aderisce il prof. Pedro C. García Arango.

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Storia e Culture del Testo e del Documento

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Prof. Giovanni Solimine. Il prof. Solimine ha tenuto negli scorsi anni frequenti contatti con la realtà culturale argentina: nel 2004 si è recato a Buenos Aires per partecipare al 70° Congresso mondiale delle biblioteche ed in quella occasione ha partecipato ad una tavola rotonda presso l'Istituto italiano di cultura.

A6. Luogo di svolgimento

Buenos Aires

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

2 docenti italiani impegnati in attività didattiche e progettuali: prof. Giovanni Solimine e prof. Elio d'Auria (professori ordinari).

80 bibliotecari e studenti di biblioteconomia hanno preso parte ai seminari tenuti nel mese di settembre 2006.

3 giovani ricercatrici argentine impegnate nelle attività di catalogazione e rilevazione (Claudia Bistuer, Maria Catalina Malnero e Valeria De Agostini).

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito degli interventi finalizzati alla "Tutela e valorizzazione della lingua e della cultura italiana in Argentina" con l'obiettivo di censire e valorizzare le testimonianze della presenza italiana nella società argentina tra XIX e XX secolo attraverso la costituzione di un sistema delle biblioteche e degli archivi di interesse italiano presenti in Argentina, risultato dei forti flussi migratori e dei notevoli scambi tra i due Paesi.

Al progetto hanno collaborato l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, la Universidad de Buenos Aires e la Universidad del Museo Social Argentino.

Il progetto si articola in due principali interventi:

- a) censimento delle biblioteche di interesse italiano presenti sul territorio argentino;
- b) riordinamento della Biblioteca dell'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires, in modo che possa proporsi come punto di raccordo del costituendo sistema.

Per effetto della forte e diffusa presenza di italiani sul territorio argentino, presso le più consistenti comunità di emigranti di origine italiana si sono andate stratificando testimonianze e nuclei di documentazione bibliografica

e archivistica, che necessitano di essere ordinate e salvaguardate, se si vuole tenere in vita il loro ruolo di “monumenti della memoria” di un importante fenomeno storico, sociale e culturale.

Alcuni fondi sono di particolare interesse e risultano meritevoli di attenzione da parte degli studiosi di storia contemporanea. Si ricorda, ad esempio, che presso la Biblioteca “Benedetto Croce” dell’Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires (dotata di circa 40.000 volumi, la seconda al mondo per consistenza tra le biblioteche degli Istituti Italiani di Cultura) esiste un fondo librario di circa 2.000 volumi pervenuti dalla Segreteria dei Fasci italiani all’estero, custodito fino al 1950 presso un preesistente Centro di studi italiani. A questo fondo – costituito da opere di storia, economia, scienze politiche e altre discipline, interessante come documento dell’immagine che il regime intendeva dare dell’Italia nei confronti degli italiani emigrati all’estero – si sono aggiunti successivamente alcune donazioni provenienti da famiglie di origine italiana e altra documentazione sull’emigrazione italiana in Argentina.

Il fondo librario si trovava in un cattivo stato di conservazione e l’Istituto ne ha avviato il restauro e la catalogazione.

L’analisi di questo fondo librario è finalizzata allo studio dei rapporti tra madrepatria ed emigrazione e della vita della comunità italiana in Argentina durante il fascismo.

L’articolazione del progetto in fasi è stata la seguente:

1. Ricognizione in loco e progettazione esecutiva, con l’assistenza del Direttore e del personale dell’Istituto Italiano di Cultura a Buenos Aires.
2. Predisposizione della scheda di censimento e implementazione del data base su cui far confluire i relativi dati, selezione dei giovani ricercatori da impiegare nel progetto e impostazione delle attività di cui ai successivi due punti.
3. Organizzazione di un seminario di formazione per bibliotecari.
4. Effettuazione del censimento delle biblioteche e dei fondi librari di interesse italiano presenti in Argentina, compilando per ciascuno di essi una scheda descrittiva e caricamento delle informazioni raccolte nel data base.
5. Completamento dei lavori di riordino, catalogazione e restauro della Biblioteca dell’Istituto italiano di cultura di Buenos Aires.
6. Progettazione del “Sistema degli archivi e delle biblioteche di interesse italiano in Argentina”, che potrà avviare svariate attività di cooperazione e farsi promotore della ricerca di fondi per ulteriori interventi (creare un catalogo collettivo, garantire un servizio di scambio di pubblicazioni e di prestito interbibliotecario, restaurare i materiali più degradati, etc.).

B2. Risultati attesi

Censimento: realizzazione di un data base con le informazioni relative alle biblioteche e ai fondi librari di interesse italiano presenti in Argentina.

Biblioteca “Croce”: completamento della catalogazione e pubblicazione on line del catalogo.

Aggiornamento professionale: realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per i bibliotecari argentini.

B3. Risultati ottenuti

Censimento

Il lavoro ha avuto inizio effettuando una prima rilevazione presso le varie associazioni presenti nel repertorio della FAIA (Federazione delle Associazioni Italiane in Argentina). A partire dal primo elenco ottenuto, si sono stabiliti ulteriori contatti con le istituzioni ritenute maggiormente rilevanti, in quanto risultanti in possesso di nuclei documentari interessanti di materiale in lingua italiana. Nonostante il censimento abbia avuto inizio in coincidenza con il periodo delle ferie estive in Argentina, è stata rilevata una risposta più che positiva da parte degli intervistati. Tutte le biblioteche segnalate sono state intervistate telefonicamente, alcune di esse via mail, e, nei casi in cui si è reso possibile, visitate direttamente dal personale incaricato del censimento. Il data base è stato realizzato in formato Microsoft Access e raccoglie le informazioni relative ad oltre 100 istituzioni dotate di biblioteche e nuclei librari e documentari. La maggior parte delle biblioteche non è automatizzata o si sta solo ora provvedendo ad organizzare i dati ed i documenti in loro possesso, da cui la grande difficoltà riscontrata nella verifica del materiale. Ciononostante, è stato rinvenuto materiale di grande valore. Si è riscontrato un notevole interesse per il progetto: tutte le associazioni sollecitano la creazione di una rete di cooperazione e si dichiarano interessate a farne parte.

Seminario di formazione

Nel mese di settembre 2006 il prof. Giovanni Solimine ha tenuto presso l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires un Seminario di Biblioteconomia, rivolto a circa 80 bibliotecari, insegnanti, archivisti, studenti di Biblioteconomia della Universidad del Museo Social Argentino. Tra i temi affrontati, quelli dell'uso delle tecnologie digitali nelle biblioteche e dei programmi che l'Unione Europea ha avviato in questa direzione.

Biblioteca “Benedetto Croce”

La ricchezza del fondo librario di epoca fascista appartenente alla Biblioteca “Benedetto Croce” dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires per la prima volta si mostra agli utenti, dopo un attento lavoro di catalogazione e riordino, ed è attualmente consultabile on line tramite il sito Web dell'Istituto. È interessante ricostruire la consistenza e la fisionomia di

questo fondo, che testimonia l'impegno col quale il regime fascista intendeva dare un'immagine del nostro Paese all'estero. La parte piú corposa del fondo è composta da libri di letteratura. Sono ampiamente rappresentate fonti letterarie di tutte le epoche, a partire dai testi classici greci e latini, tra i quali vanno annoverate le collane «Collezione Romana», risalente agli anni 1920-'30 ed «I poeti greci tradotti da Ettore Romagnoli», collana dei primi anni '40. Un'altra collana capace di rappresentare esaustivamente il panorama letterario nazionale è quella degli «Scrittori d'Italia» dell'editore Laterza: con i suoi quasi centocinquanta volumi costituisce un corpus prezioso di testi che abbracciano, attraverso i secoli, gli sviluppi della nostra storia letteraria. Non mancano poi edizioni di pregio dei grandi classici, come «La Divina Commedia», «La Gerusalemme Liberata», «I Canti» leopardiani, fino ad arrivare al '900, il secolo piú rappresentato, con opere complete di D'Annunzio, Pirandello, Oriani ed altri. La raccolta di tutti i testi dannunziani appartiene alla collana dell'«Istituto nazionale per la edizione di tutte le opere di Gabriele D'Annunzio», edizione numerata in 2501 esemplari che uscì tra gli anni '20 e gli anni '30.

Il fondo conserva anche delle prime edizioni, sia di prosa che di poesia, dall'indiscusso valore librario: si pensi ai libri «Zang Tumb Tumb», «La cucina futurista» di Marinetti, stampati dalle Edizioni Futuriste di Poesia. Sono altresì presenti opere degli scrittori della rivista fiorentina «La Voce» come Soffici, Papini, Prezzolini e di altri quali Palazzeschi, Moretti, Panzini. Importanti testi della letteratura italiana si trovano tradotti in spagnolo in rari volumi d'epoca. Ma, come si diceva, una parte del fondo, piuttosto corposa, è costituita da libri editati nel ventennio fascista e direttamente funzionali alla politica culturale che il Governo dell'epoca intendeva promuovere. Oltre ad alcuni libri ed intere collane di letteratura già menzionate, vanno ricordati testi scritti per veicolare l'ideologia del regime, preziosi documenti per lo storico moderno, che voglia documentare l'articolato apparato propagandistico del tempo. Almanacchi, libri e riviste (tra cui «La Lettura», pregevolmente illustrata), mettono in luce la vita ai tempi della dittatura mussoliniana, diffondendone le direttive, gli imperativi e gli obiettivi. Interessanti sono i testi che riguardano le norme per l'amministrazione delle colonie d'Africa, che elencano le opere pubbliche ivi effettuate e le infrastrutture costruite. Molti di questi testi sono tradotti in lingua spagnola. Il Ministero della propaganda fascista aveva infatti interesse a divulgare la nuova cultura «littoria» in un paese come l'Argentina, già densamente popolata da italiani, trasferitisi nel Nuovo Mondo, con le prime ondate migratorie. Interessante è stato anche il lavoro di indagine effettuato per risalire alla provenienza dei volumi: a questo scopo sono stati esaminati i timbri delle librerie dove i volumi venivano comprati: se ne trovano diversi in cui si legge, nella seconda di copertina, «Italianissima Libreria Mele,

Buenos Aires”. L’Italia sapeva di poter contare su un serbatoio di consenso e di forze umane rappresentato dagli italiani emigrati e dai loro figli, che già durante la Prima Guerra Mondiale, erano tornati al Paese d’origine per arruolarsi volontari. Queste ed altre vicende, che ben spiegano la storia dell’emigrazione italiana in Argentina, si possono studiare su volumi a volte rari, ma tutti da considerare preziosi documenti del tempo, ora a disposizione degli utenti della “Biblioteca Benedetto Croce” e di quanti ne vogliono consultare il catalogo tramite Internet. Il catalogo a stampa della biblioteca occupa ben 242 pagine. Il catalogo on line è interrogabile all’indirizzo www.bibliowin.it/iic/icba.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Oltre alla pubblicazione on line del catalogo della Biblioteca “Benedetto Croce” e dei risultati del censimento, è prevista la pubblicizzazione dei risultati raggiunti in occasione di alcune manifestazioni di ambito bibliotecario in Italia e in Argentina.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto

Voci di spesa	Importo previsto
Missioni in Argentina di 2 docenti dell’Università della Tuscia	€ 5.000,00
Progettazione del data entry e del data base per il censimento	€ 2.000,00
Retribuzione di 2 ricercatori argentini per la ricognizione sul campo	€ 4.000,00
Retribuzione di 2 bibliotecari per il riordino e la catalogazione della Biblioteca dell’Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires	€ 4.000,00
Progettazione e realizzazione di un sito web	€ 4.000,00
Realizzazione di una pubblicazione	€ 6.000,00
Totale	€ 25.000,00

D2. Importo assegnato dal CUIA

6.000,00, interamente destinato ai compensi per i giovani ricercatori argentini impegnati nel progetto.

D3. Eventuali altri finanziamenti

A seguito della erogazione e dopo la rimodulazione del progetto, le voci di spesa sono state modificate, facendo fronte ad alcune attività con altre fonti di finanziamento: le spese di missione in Argentina dei docenti dell'Università della Tuscia sono state sostenute dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Università della Tuscia; le attività di progettazione del data base del censimento e le spese di pubblicazione on line sono state sostenute dall'Università della Tuscia, che si farà carico anche delle spese di una pubblicazione cartacea.

Voci di spesa	Importo previsto	Cofinanziamento disponibile
Missioni in Argentina di 2 docenti dell'Università della Tuscia	€ 4.000,00	€ 4.000,00
Progettazione del data entry e del data base per il censimento	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Retribuzione dei ricercatori argentini impegnati nella ricognizione sul campo	€ 3.000,00	
Retribuzione dei bibliotecari per il riordino e la catalogazione della Biblioteca dell'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires	€ 3.000,00	
Progettazione e realizzazione di un sito web	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Realizzazione di una pubblicazione	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Totale	€ 19.500,00	€ 13.500,00

Dal sublime al quotidiano. Modalità di studio, trasmissione, rielaborazione delle forme *dell'identità italiana in Argentina*

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Cassino

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Dal sublime al quotidiano. Modalità di studio, trasmissione, rielaborazione delle forme dell'identità italiana in Argentina

A3. Partner

- italiani
 - ✓ Dipartimento di Linguistica, letterature comparate e discipline dello spettacolo dell'Università degli Studi di Cassino, nella persona del prof. Nicola Bottiglieri e della Dr. Ilaria Magnani

- argentini
 - ✓ Universidad Nacional del Comahue, nella persona della prof. Ángela L. Di Tullio e della dr. Laura I. Marcoccia
 - ✓ Universidad Católica de Salta, nella persona della prof. Leonor Fleming

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Linguistica, letterature comparate e discipline dello spettacolo dell'Università degli studi di Cassino

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Prof. Nicola Bottiglieri, Professore Associato di Lingua e letterature ispanoamericane presso l'Università degli Studi di Cassino

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Sedi istituzionali: Cassino, Neuquén, Salta.

Sedi di ricerca: *Buenos Aires* (Biblioteca Nacional, Archivo de la Nación, CEMLA, Academia de la Historia, Academia de Letras, Biblioteca dell'Associazione Dante Alighieri, Biblioteca del Congreso). *Roma* (Istituto

Italo Latino Americano, Biblioteca Nazionale, Archivio di Stato, Biblioteca della Fondazione Marco Besso, Biblioteca dell'Istituto Geografico Italiano).

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

1. Dr. Diego Bentivegna, docente Semiologia e di Letteratura del XX secolo presso la Universidad del Centro (Tandil), collabora con la Universidad de Buenos Aires
2. Prof. Nicola Bottiglieri, Professore Associato di Lingua e letterature ispanoamericane presso l'Università degli Studi di Cassino
3. Prof. Ángela L. Di Tullio, Profesora titular regular di Grammatica spagnola e Filologia Ispanica presso la Universidad Nacional del Comahue
4. Prof. Leonor Fleming, docente presso la Universidad de Salta e la Universidad de Cuyo, consulente per gli affari culturali presso il Senado de la Nación argentino
5. Prof. Yolanda Hipperdinger, Investigadora Adjunta presso in CONICET e docente presso la Universidad Nacional del Sur
6. Dr. Ilaria Magnani, ricercatore di Lingua e letterature ispanoamericane presso l'Università degli Studi di Cassino
7. Laura I. Marcoccia, docente presso il corso di laurea di Comunicazione sociale della Universidad Nacional del Comahue
8. Roberto Raschella, scrittore e saggista
9. Rubén Tizziani, scrittore e giornalista

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

Introduzione

Se per il comune sentire, in accordo con i dati demografici, il rapporto tra Italia e Argentina si è conformato e strutturato soprattutto intorno alle migrazioni che tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e la prima metà del Novecento hanno significativamente incrementato la popolazione platense, occorre ricordare che tale vincolo è però più vasto ed esteso di quanto la sola emigrazione transoceanica potrebbe indurre a pensare. Intellettuali, politici e commercianti sono stati presenti in Argentina sin dall'epoca coloniale e la loro partecipazione alla vita pubblica non è venuta meno negli anni delle guerre d'indipendenza e della formazione nazionale, basti a questo scopo ricordare l'ascendenza italiana di un padre della patria come il Gen. Belgrano o di un presidente come Carlos Pellegrini. In anni più

recenti, l'applicazione delle leggi razziali ha causato l'esodo di studiosi ed accademici italiani, che sono stati accolti dall'università argentina influenzandone la vita intellettuale. Allo stesso modo, seppure con segno contrario, l'esilio indotto dalla dittatura militare e il fenomeno di lunga durata della "emigrazione di ritorno" –per definire la tendenza demografica al rientro con la sua più comune ed eurocentrica denominazione- hanno costituito nuovi momenti di contatto tra le due nazioni e contribuito a rinsaldare la presenza italiana. Ravvisare i segni dell'italianità in Argentina e rintracciarne le cause nella materialità del contatto fisico avviato dalla diaspora è tuttavia impreciso e limitante. Non si può, infatti, scordare il vincolo derivante dalla malia intellettuale operata dalle culture europee che guidava i rappresentanti delle classi più elevate e dei politici più sensibili in un itinerario che dai caratteri del *grand tour* si andava definendo come un moderno viaggio di formazione; è parimenti agevole rintracciare la forza della secolare tradizione culturale italiana nell'influsso che la nostra produzione intellettuale di ogni epoca ha avuto in terra argentina e nell'attenzione prestata ad ogni sua manifestazione, dalla letteratura all'arte, dal cinema alla moda, dalla gastronomia al design.

Descrizione del progetto

Seguire le complesse e molteplici tracce del rapporto italo-argentino nel suo insieme si presenta come un compito la cui ampiezza supera i tempi della presente ricerca e gli ambiti d'intervento degli studiosi riunitisi a questo scopo, si era pertanto optato per delimitare specifiche aree di azione, esemplificative dei molti vincoli esistenti tra le due nazioni.

1. Forme e presenze della tradizione letteraria italiana

Tra le molte figure della letteratura italiana, siano esse reali o di finzione, che hanno segnato la produzione culturale argentina con le proprie forme stilistiche o attraverso la reinterpretazione dei soggetti, dei concetti e dei miti di cui erano portatrici, si ritiene opportuno fissare l'attenzione sull'opera dantesca e sul suo autore. Facendo seguito al Congresso Internazionale Dante Alighieri in America Latina, tenutosi nell'ottobre 2004 a Salta ed organizzato dall'Università degli Studi di Cassino e dalla locale Università Cattolica, con la presente ricerca s'intende approfondire l'indagine restringendone il campo al solo territorio argentino dove la figura di Dante, la sua opera visionaria e filosofica, l'idealità politica che la percorre hanno segnato poeti e scrittori di epoche e correnti diverse dal delicato decadentismo modernista di Lugones alla poliedrica scrittura narrativa e saggistica di Borges.

2. *Dal fenomeno demografico agli esiti culturali*

L'ondata migratoria Otto e Novecentesca è stata lungamente studiata ed approfondita nei suoi aspetti storici e sociologici che dagli anni '60 e '70 del Novecento hanno portato al fiorire degli studi migratori passando dall'originaria ottica macrostrutturale, caratteristica dell'orientamento di Gino Germani, allo sguardo microstrutturale che ha accompagnato il recupero dell'etnicità, fino alla visione transmigratoria contemporanea. Alla ricchezza di tale approccio disciplinare non si accompagna un'uguale profusione di studi letterari – pure variamente affrontati da parte di più critici - e soprattutto di analisi linguistiche. È in questi due ambiti che la ricerca intende attestarsi, scegliendo di approfondire l'esame degli italianismi presenti nella varietà platense dello spagnolo e dei meccanismi dell'ibridazione linguistica, privilegiando come suo spazio la rappresentazione che di tali fenomeni offre la finzione narrativa. Basandosi sullo stesso ambito s'intende, inoltre, verificare quanto il livello linguistico possa leggersi come indicatore di eventi di transculturazione e come vi si rispecchino gli esiti di differenti contatti culturali quali le tradizioni alimentari ed i saperi culinari, indizi, come bene ha dimostrato la sociologia, di complesse e prolungate interazioni.

3. *Numeri e modi della circolazione materiale dei testi: traduzioni, mercati editoriali, biblioteche.*

La riflessione teorica sottesa alla presente sezione della ricerca intende soffermarsi sul problema della comunicabilità tra i due sistemi letterari, italiano ed argentino, in termini di traducibilità, ricezione reciproca e orizzonte d'attesa. In particolare l'enfasi è sulla reciprocità nella presenza della produzione letteraria e culturale di un paese nell'altro o piuttosto sulla relazione asimmetrica esistente tra i due sistemi letterari come tra i due contesti socioculturali. Lo studio intende soffermarsi sui cambiamenti occorsi negli ultimi 10 anni nella reciproca ricezione dei prodotti culturali, soprattutto librari. Obiettivo generale è quello di formulare ipotesi sulle future strategie di diffusione culturale, sulle linee di sviluppo dei due mercati editoriali, e sulle possibilità di intervento presso le istituzioni di gestione culturale. Con la presente sezione s'intendono porre le basi teorico-metodologiche, nonché le condizioni di fattibilità, di una ricerca che eccede necessariamente l'arco temporale previsto dal presente progetto e che consta di una prima attività di ricognizione e raccolta dati ed una successiva fase di elaborazione ed analisi dei risultati ottenuti. L'ambito del presente

progetto riguarda l'organizzazione e la realizzazione della prima fase, previa individuazione dei canali informativi adeguati e dei criteri di classificazione dei dati raccolti.

B2. Risultati attesi

In progetto intendeva ripercorrere le direttrici che hanno orientato i contatti e gli influssi culturali intercorsi e presenti tra Italia e Argentina. Nel fare ciò si è inteso attribuire al concetto di cultura la più vasta accezione antropologica, ampliando quindi le ricerche a quegli aspetti del quotidiano che eccedono le manifestazioni più auliche per comprendere anche i tratti e le espressioni popolari. Gli argomenti trattati rimandano alle discipline letterarie e linguistiche, ma anche alla musica e alla tradizione orale delle storie di vita.

B3. Risultati ottenuti, documentati

Grazie alla collaborazione di alcuni studiosi contattati in corso d'opera, la ricerca ha ampliato, senza snaturarle, le linee del progetto iniziale. Gli esiti delle attività sono stati raccolti nel volume "Il ricordo e l'immagine. Vecchia e nuova identità italiana in Argentina", curato da Ilaria Magnani e pubblicato da Edizioni Spartaco.

I contributi riuniti abbracciano un'ampia estensione temporale, ma anche di ambiti e di interessi, spostandosi dai primi decenni dell'Ottocento alla contemporaneità, dal terreno linguistico - forse privilegiato - a quello sociale, politico-culturale, letterario, con una interazione disciplinare che dà spessore a questi studi e palesa al lettore la ricchezza delle relazioni intercorse tra Italia e Argentina. Nazioni, queste, tanto apparentate e simili, ad uno sguardo generico e superficiale, quanto distanti e irriducibili al momento di leggere i significati di molteplici eventi socio-culturali, o di comprendere le risignificazioni di fenomeni apparentemente o forse originariamente uguali.

I saggi presentati sono il frutto del ripensamento e dell'approfondimento di ricerche che ognuno degli studiosi inclusi svolge da tempo. Lunghi quindi dall'essere l'approccio ad un campo d'azione inesplorato, questi contributi si propongono come l'aggiornamento o lo sguardo da un'angolazione innovativa, di un terreno di studi già frequentato. I contributi riuniti, inoltre, presentano un'apprezzabile ricchezza, non solo per la varietà degli ambiti disciplinari toccati, ma perché uniscono lo sguardo accademico e quello di due scrittori. Il tratto che accomuna questi saggi è la congiunzione delle visioni diacronica e sincronica, poiché di tutti i fenomeni studiati è ricercata la radice storica e analizzata la complessità attuale, fatta di mutamenti contraddittori celati dietro ad apparenti movimenti ciclici, ritorni o affermazioni tardive.

La ricerca svolta non ha delineato solo la ricchezza dei rapporti intercorsi e presenti tra Italia e Argentina, ma propone anche una riflessione sul ruolo che ognuna delle due nazioni riveste nell'immaginario dell'altra e sul significato simbolico di tali presenze. Risultato questo tanto più apprezzabile se si considera che la componente simbolica è parte imprescindibile di ogni relazione materiale e per questo la sua comprensione è condizione indispensabile di ogni solida e proficua collaborazione italo-argentina.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Sono stati presi contatti con l'Istituto Italo Latino Americano di Roma per tenere la presentazione del volume che raccoglie i risultati della ricerca.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 12.700,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 10.000,00
D3. Altri finanziamenti	€ 2.700,00

Monitoraggio Biologico del Canale di Beagle

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università di Roma 'La Sapienza'

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Monitoraggio biologico del Canale di Beagle (Patagonia, Argentina)

A3. Partners

- italiani
 - ✓ Università di Roma 'La Sapienza'
- argentini
 - ✓ Universidad Nacional de Buenos Aires (UBA), Laboratorio de Análisis de Trazas, Departamento de Química Inorgánica, Analítica y Química Física/Inquimae, Facultad de Ciencias Exactas y Naturales

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Centro Ricerca SPES, Università di Roma 'La Sapienza'

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Claudio Cecchi, Marcelo Enrique Conti

A6. Luoghi di svolgimento : Patagonia

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

- Prof. Claudio Cecchi, Prof. Marcelo Enrique Conti, Università di Roma 'La Sapienza'
- Prof. Mabel B. Tudino, INQUIMAE, Departamento de Química Inorgánica, Analítica y Química Física, Facultad de Ciencias Exactas y Naturales, Universidad de Buenos Aires, Buenos Aires, Argentina. E-mail: tudino@qi.fcen.uba.ar
- Prof. Jorge Stripeikis, INQUIMAE, Departamento de Química Inorgánica, Analítica y Química Física, Facultad de Ciencias Exactas y Naturales, Universidad de Buenos Aires, Buenos Aires, Argentina. E-mail: stripi@qi.fcen.uba.ar

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di stabilire livelli basali di alcuni contaminanti (metalli pesanti) in siti geografici di riferimento a livello mondiale. Viene proposto quindi il Canale di Beagle come possibile ecosistema di riferimento basale per la contaminazione da metalli pesanti.

Detti livelli possono costituire una più che utile base di riferimento per la difesa e/o la conservazione degli ecosistemi marini, soprattutto in occasione di possibili disastri ambientali che potrebbero successivamente verificarsi (versamento di greggio, incidenti, ecc.). Da quanto detto si evidenzia l'importanza dell'uso del monitoraggio biologico e dei marcatori biologici come metodi di controllo della qualità ambientale.

All'uopo sono stati scelti 7 siti di prelievo, opportunamente segnalati con sistema GPS, di specie (molluschi, alghe, acque) lungo 160 km di costa, dal Parque Nacional de Tierra del Fuego fino al sito di Punta Moat (fine di strada percorribile). La prima fase di prelievo dei campioni è stata eseguita nel febbraio 2005, eseguita secondo protocolli internazionali di riferimento. In totale sono stati prelevati circa 1000 campioni in accordo con gli standard necessari per le opportune inferenze statistiche e protocolli di riferimento.

Il prelievo dei campioni è stato eseguito seguendo i protocolli sperimentali internazionali in materia. Particolare attenzione è stata messa nella raccolta, conservazione e trasporto degli stessi. Le analisi dei campioni sono state eseguite nel laboratorio della Prof. Mabel B. Tudino, Direttore del *Departamento de Química Analítica* della UBA. I campioni di molluschi ed alghe sono stati mineralizzati con il metodo ad umido in forno a microonde e sono stati successivamente portati a lettura. Al fine di valutare l'evoluzione nel tempo della contaminazione basale del Canale, una seconda fase di prelievo e controllo lungo il canale è stata ripetuta nel settembre 2006.

B2. Risultati attesi

La scelta del Canale di Beagle è di prioritaria importanza giacchè esso costituisce un ecosistema tutt'ora relativamente incontaminato che può pertanto costituire riferimento di base ecosistemico a livello mondiale e sul quale le informazioni al riguardo sono molto carenti. L'utilizzo di indicatori biologici presenta notevoli vantaggi rispetto alla tradizionale analisi di matrici abiotiche (acqua, sedimenti). Infatti oltre a fornire informazioni sulla biodisponibilità dei contaminanti, semplifica l'analisi chimica, eliminando il problema della determinazione di tenori estremamente bassi di inquinanti; evita il rischio di interpretazioni erranee legate all'effetto di fluttuazioni

istantanee dei parametri ambientali, nel momento del campionamento, fornendo un'indicazione mediata nel tempo dei livelli di contaminazione dell'ambiente; non richiede campionamenti troppo numerosi, estesi e prolungati nel tempo, sulle aree oggetto di studio.

B3. Risultati ottenuti, documentati

Il paragone tra i livelli di metalli riscontrati in campioni di alghe, molluschi ed acque, lungo 7 siti per 160 km di costa, in due anni diversi ha permesso di :

1. valutare la evoluzione dei livelli di contaminazione e la stabilità dell'ecosistema.
2. creare una base di dati da utilizzare come prevenzione e come miglior possibilità di gestione della conservazione dell'ecosistema. I risultati della prima fase della presente ricerca, eseguite anche con la collaborazione dell'Università di Urbino, confermano l'utilizzo degli indicatori biologici proposti come ottimi bioaccumulatori dei metalli pesanti studiati. I livelli riscontrati sono nei valori piuttosto contenuti della letteratura.

La scelta degli indicatori per la valutazione dei livelli basali di impatto si è dimostrata più che opportuna. Gli indicatori scelti (*Mytilus chiloensis* e *Nacella magellanica metalica*) si sono dimostrati ottimi bioaccumulatori e possono pertanto essere considerati per il loro utilizzo come bioindicatori.

Il completamento della seconda fase potrà confermare quanto verificatosi nella prima e consentire l'elaborazione di opportuni modelli di previsione di impatto. Nei mesi di marzo-aprile 2007 si è sviluppato un metodo per le analisi dei metalli nelle acque di mare (frazione solubile) allo scopo di confrontare il suddetto metodo con quello tradizionale (che impiega APDC come metodo di estrazione). Lo scopo di questo approfondimento è stato quello di verificare i reali fattori di concentrazione delle specie analizzate. I dati delle analisi dei molluschi (delle due campagne di prelievo) sono ora disponibili per i quattro metalli pesanti studiati negli organismi (piombo, cromo, rame e zinco). La messa a punto del metodo di analisi dei metalli pesanti nelle acque di mare è stata completata nei tempi previsti di fine aprile 2007 (i fondi CUIA hanno contribuito parzialmente alla realizzazione dell'intero progetto).

Una volta completate le analisi delle acque, già avviate, si potranno stabilire i fattori di concentrazione (ovvero quanto gli organismi concentrano i metalli presenti nelle acque nei loro tessuti) e l'evoluzione dei livelli basali di impatto. Tutta la mole di dati sarà elaborata secondo le opportune tecniche statistiche e chemometriche per eseguire le inferenze del caso. La pubblicazione finale è prevista per il tardo 2008.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

I primi risultati (per circa 300 campioni analizzati di molluschi) sono stati presentati nella Conferenza Internazionale 'The Ravage of the Planet', Bariloche, Argentina, nel dicembre 2006 della quale è stato Presidente Adolfo Perez Esquivel (Premio Nobel per la Pace), e della quale il Prof. Conti è stato co-chairman.

(<http://www.wessex.ac.uk/conferences/2006/planet06/>).

I primi risultati sono ora pubblicati nel volume della Conferenza:

Conti et. al., Trace metals in molluscs from the Beagle Channel (Argentina): A preliminary study, WIT Transactions on Ecology and the Environment 99, pp. 473-483

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 14.531,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 12.000,00
D3. Altri finanziamenti (Centro Spes, Univ di Roma 1)	€ 2.531,00
.	

Applicazione di tecnologie innovative per il miglioramento delle produzioni zootecniche

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Torino

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Applicazione di tecnologie innovative per il miglioramento delle produzioni zootecniche

A3. Partner

- italiani
 - ✓ Università degli Studi di Torino, Facoltà di Medicina Veterinaria, DPT Patologia Animale
- argentini
 - ✓ Università Nacional de Cordoba Argentina
 - ✓ IRAC Biogen Istituto de Reproducion Animal, Cordoba Argentina
 - ✓ Agencia Cordoba Ciencia, Cordoba Argentina

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

DPT di Patologia Animale

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Leila Vincenti

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Regione di Cordoba – Argentina

Laboratorio di Tecnologie della Riproduzione - DPT Patologia Animale - Italia

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

Leila Vincenti PO

Leandro Boretti Dottorando

Humberto Tribulo Professore a Contratto

Leonel Alissio Professore a Contratto

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

La finalità del Progetto è produrre materiale seminale refrigerato di qualità costante e ottimale per migliorare le percentuali di gravidanze in bovine sincronizzate.

L'uso dell'inseminazione artificiale nell'allevamento estensivo permette di migliorare la gestione sanitaria dei soggetti e di migliorare il valore genetico degli animali allevati utilizzando solo seme di soggetti di elevato valore genetico. L'uso di tale tecnica è possibile solo su consistenti gruppi di femmine sincronizzate farmacologicamente, che rispondono ai trattamenti con una fertilità buona ma migliorabile del 10% se il seme utilizzato è refrigerato, anziché congelato. La dose inseminativa ottimale - cioè il numero minimo di spermatozoi idonei a determinare il miglior indice di successo fecondativo - deve essere determinata con parametri oggettivi e costanti nel tempo e quindi si rende necessario l'uso di strumenti che permettano di definire i parametri qualitativi del seme utilizzato secondo criteri ripetibili e standardizzabili.

Presso differenti Centri di selezione di razza argentini collocati in diverse strutture pubbliche e private verranno prelevati i campioni di materiale seminale che saranno esaminati a fresco - con un microscopio ottico da campo a 100x, sarà valutata la motilità di massa del campione - e prediluiti 1:1 - con un diluente sintetico in commercio. Il materiale, sarà trasportato, in contenitore termico a 34° C. presso il laboratorio di riferimento, Laboratorio della Universidad Nacional de Cordoba in collaborazione con l'IRAC-Biogen (Cordoba). Qui verrà messa in atto la innovativa metodologia di analisi computerizzata a distanza della motilità del seme bovino; verranno prodotte delle video sequenze di campioni di materiale seminale diluito 1/20 - osservati al microscopio in contrasto di fase - campo scuro - ingrandito a 400x.

Le osservazioni devono essere compiute su tavolino termostato e con appositi vetrini reticolati. Le video sequenze saranno trasmesse per via telematica al DPA della Facoltà di Medicina Veterinaria di Torino, convertite in file AVI o Mpeg 2. Su questo supporto si potranno effettuare le analisi seminali complete: motilità, conteggio, velocità, % vivi/morti, morfologia delle cellule spermatiche mediante l'analizzatore computerizzato di immagine Hamilton-Thorne situato presso il laboratorio di Andrologia del Dipartimento.

Il lavoro farà sì che il laboratorio decentrato, potrà approcciare la problematica della produzione di qualità e la certificazione delle produzioni di materiale seminale con criteri oggettivi e precisi.

Questo importante aspetto introduce il capitolo del controllo di qualità nella filiera zootecnica in Argentina con la produzione di dosi di seme certificate e permette di avviare un sistema di controllo e gestione della riproduzione centralizzato. Si diffonde altresì il monitoraggio delle misure di controllo della qualità nella filiera zootecnica argentina seguito dal gruppo di Tecnici addestrati per sovrintendere alla riproduzione assistita animale. Il progetto favorisce l'interscambio di docenti, ricercatori ed addetti ai settori della filiera agro-alimentare.

Contestualmente verranno preparati dei Tecnici che diffondano sul territorio le conoscenze e le capacità acquisite, anche mediante specifico materiale didattico multimediale predisposto. Potranno essere effettuate indagini sulla "resa" dei fecondatori e sul tempo di apprendimento delle tecniche impiegate dei tecnici sottoposti ad addestramento.

Nel Progetto è coinvolta, in qualità di partner, la IMV TECHNOLOGIES ITALIA S.r.l. di San Bonico (PC), società commerciale che fornisce competenze e materiali per la realizzazione del progetto (diluitori, filtri, obiettivi contrasto di fase in campo scuro, vetrini reticolati, paillettes ecc.).

Nel periodo Ottobre – Novembre 2006 in Argentina si sono realizzate le prove di campo con esecuzione delle riprese su materiale seminale prelevato in aziende ed invio dei dati e analisi a distanza in tempo reale al fine di ottimizzare la produzione di seme. È stato realizzato un Corso di Formazione di *Inseminazione Artificiale* per allevatori e operatori aziendali presso le aziende dove è stato eseguita la parte pratica del progetto e in collaborazione con il prof. Humberto Tribulo è stato illustrato agli studenti dell'Università Nacional di Cordoba il progetto di ricerca svolto. È in corso la verifica della possibilità di brevettare il sistema in collaborazione con l'Ufficio Brevetti dell'Università.

B2. Risultati attesi

Sarà possibile, per il laboratorio decentrato, approssciare la problematica della produzione di qualità e la certificazione delle produzioni di materiale seminale con criteri oggettivi e precisi.

Questo importante concetto introduce il capitolo del controllo di qualità nella filiera zootecnica in Argentina con la produzione di dosi di seme certificate e permette di avviare un sistema di controllo e gestione della riproduzione centralizzato. Si diffonde altresì il monitoraggio delle misure di controllo della qualità nella filiera zootecnica argentina seguito dal gruppo di Tecnici addestrati per sovrintendere alla riproduzione assistita animale. Il progetto favorisce l'interscambio di docenti, ricercatori ed addetti ai settori della filiera agro-alimentare.

B3. Risultati ottenuti, documentati

- il sistema VR sottostima leggermente MT, mentre sovrastima leggermente MP
- i modelli regressivi lineari consentono di stimare CASA da VM molto accuratamente per MT, meno, ma sufficientemente, per MP
- sarebbe necessario stimare la ripetibilità dell'analisi visiva rispetto a VM in casi di laboratori che non dispongono di un sistema CASA

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Il lavoro svolto sarà oggetto di pubblicazione scientifica – Meeting Internazionale di Riproduzione animale 25-28 giugno 2007 – Cordoba.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 15.000,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 10.000,00
D3. Altri finanziamenti	
Materiale da parte dell'IMV Bicef	€ 3.000,00
Valorizzazioni/ammortamento/uso attrezzature/ programmi informatici/spese invio-conversione files/ etc.	€ 2.000,00

Distretti Industriali e Finanza Strutturata per le PMI in Italia e in Argentina

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”.

A2. Titolo dell’iniziativa progettuale

Distretti industriali e finanza strutturata per le Pmi in Italia e in Argentina

A3. Partner

- italiani
 - ✓ Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
- argentini
 - ✓ Universidad Nacional de Cuyo, Mendoza - Facultad de Ciencias Económicas

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell’attività finanziata

Dipartimento di Economia e Istituzioni, Università di Roma Tor Vergata.

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Michele Bagella, professore ordinario di Economia Monetaria, Direttore del Dipartimento di Economia e Istituzioni e Preside della Facoltà di Economia.

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Universidad National del Cuyo, Mendoza.

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

Hanno contribuito al progetto 6 persone:

- n. 2 professori ordinari
- n. 4 ricercatori

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

Il progetto ha preso avvio sulla base dell'esperienza italiana delle piccole e medie imprese (PMI) e dei distretti industriali, con l'intento di evidenziare le strade percorribili perché tale esperienza possa essere replicata nella realtà industriale argentina, con particolare attenzione a nuovi strumenti finanziari per lo sviluppo quali, ad esempio, *le azioni di progetto ed i bonds di distretto*. In particolare ci si è chiesti se e come tali strumenti possano assumere un ruolo chiave nello stimolare l'internazionalizzazione e le nuove forme di cooperazione orizzontale tra PMI. In altre parole il progetto ha tentato di rispondere al seguente quesito: la finanza strutturata per "pools di PMI" può essere un elemento di vantaggio competitivo del sistema Italia e per il sistema Argentina?

B2. Risultati attesi

L'idea di base è stata quella di sfruttare il vantaggio derivante ad ognuna delle unità partecipanti dalla propria localizzazione. Per questo motivo l'unità italiana ha lavorato sulla descrizione dell'esperienza italiana mentre la sede Argentina ha fatto lo stesso sulla propria realtà. Il lavoro è quindi stato progettato su due direttrici parallele: da un lato l'approfondimento delle tematiche a livello italiano, mediante individuazione di casi specifici; dall'altro la descrizione della realtà argentina e l'individuazione dei presupposti esistenti per una eventuale "esportabilità" del modello italiano.

B3. Risultati ottenuti

Il progetto è stato sviluppato in riferimento alla filiera produttiva specifica del vino. La scelta è caduta su questo settore in quanto caratteristico sia dell'economia delle PMI italiane che argentine. Per l'Italia sono stati studiati due distretti estremamente sviluppati, Friuli Venezia Giulia e Toscana, ed uno dalle caratteristiche particolari, quello della Sardegna. Per l'Argentina invece l'analisi è stata incentrata sul distretto di Mendoza, il più importante centro della produzione vinicola del paese con tassi di crescita negli ultimi anni estremamente importanti. Sono state in primo luogo messe in evidenza similitudini e differenze dei due sistemi industriali, entrambi formati in prevalenza da piccole e medie imprese. La comparazione più importante in primo luogo riguarda il modello produttivo, simile nella filiera ma con mercati di sbocco completamente differenti. La produzione argentina, definita verso il "Nuevo Mundo", è di qualità standardizzata, in risposta ad una domanda che non ha la cultura radicata dei sapori e delle tradizioni della terra in cui il vino viene prodotto e che è tipica invece della cultura europea. Il modello di produzione del vino argentino punta

all'obiettivo c.d. "good for money", opposto a quello europeo fortemente indirizzato alla valorizzazione delle tradizioni e della cultura legata a quel particolare tipo di prodotto. In secondo luogo, e centrale per gli scopi del progetto, sono state evidenziate differenze sostanziali nei profili finanziari dei distretti. Sulla base di un questionario somministrato ai responsabili delle imprese argentine è emersa l'assoluta mancanza di un sistema finanziario in grado di supportare le PMI che non hanno praticamente accesso al mercato diretto dei capitali e si finanziano ricorrendo quasi esclusivamente al capitale proprio. Ad oggi il governo della provincia di Mendoza ha solo creato un fondo a sostegno del prezzo delle materie prime (l'uva) nei momenti d'eccesso di produzione, al fine di evitare il tracollo finanziario dei piccoli produttori. Le imprese di grandi dimensioni, che però, sono pochissime, hanno maggiore accesso al capitale, ma lo fanno attraverso l'estero. Queste sono, di solito, di proprietà di grandi multinazionali estere, che hanno investito in Argentina per sfruttarne i nuovi mercati di sbocco, e che quindi, da queste sono finanziate. Il lavoro svolto in Argentina si è poi concluso con alcuni incontri con rappresentanti di imprese vitivinicole locali, del Governo e della Camera di Commercio. In tali incontri sono emerse le difficoltà del sistema produttivo argentino e sono state tracciate le basi di uno studio di fattibilità per la creazione un "banco locale", una sorta di credito cooperativo, in grado di dare supporto finanziario ai piccoli produttori.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Mendoza, Universidad Nacional de Cuyo, 28 – 30 marzo 2007.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO	€ 17.560,00
D1. Importo previsto per il progetto	€ 17.000,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 12.000,00
D3. Altri finanziamenti	€ 5.560,00

Bio-Patagonia

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Camerino

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

BIO-PATAGONIA: progetto integrato di ricerca per la gestione sostenibile del territorio Patagonico Argentino nelle provincie di Rio Negro, Neuquen e Chubut.

A3. Partners

- italiani
 - ✓ Università degli Studi di Camerino

- argentini
 - ✓ Università Cattolica di Cordoba
 - ✓ Università Nazionale di Comahue
 - ✓ Università Nazionale della Pampa

A4. Dipartimento referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Scienze Ambientali (Università di Camerino).

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Alessandro Valbonesi, docente di Zoologia presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Camerino. In passato si è occupato di biologia marina, svolgendo ricerche sia in Italia sia all'estero (presso il Seto Marine Biological Laboratory dell'Università di Kyoto ed in Antartide, come membro nel Progetto Nazionale di Ricerche in Antartide, partecipando in prima persona a tre spedizioni: IV, X e XIII). Attualmente si interessa di problematiche inerenti la gestione faunistica e la biodiversità.

A6. Luoghi di svolgimento

Territorio patagonico argentino nella provincie di Rio Negro, Neuquen e Chubut.

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

Al progetto hanno partecipato 9 partners italiani e 12 argentini, le cui qualifiche sono di seguito illustrate.

Partecipanti italiani

1. Renieri Carlo, docente di “Zootecnica Generale” e “Miglioramento Genetico”, c/o Facoltà di Medicina veterinaria (Università di Camerino), direttore del Dipartimento di Scienze Ambientali, coordinatore internazionale del progetto UE “DECAMA” (Sustainable development of camelid products and services marketed oriented in andean region)
2. Vittori Sauro, docente di “Chimica analitica” c/o Facoltà di Scienze e Tecnologie (Università di Camerino)
3. Valbonesi Alessandro, coordinatore del progetto
4. Ansaloni Francesco, docente di “Economia Agraria” c/o Facoltà di Medicina veterinaria (Università di Camerino), esperto di sviluppo delle filiere dei prodotti agricoli e analisi del reddito delle imprese agricole e zootecniche. Responsabile della sezione Economia dell'unità operativa locale dell'università di Camerino per il progetto UE “DECAMA”
5. La Terza Antonietta, docente di “Biologia Applicata all’Ambiente”, “Controllo e Monitoraggio dell’Ambiente” e “Ecologia Molecolare”. Esperta in metodi molecolari applicati allo studio della biodiversità e al monitoraggio ambientale. Responsabile dei seguenti progetti di ricerca: 1) Progetto FIRB coordinato dal CONISMA UO6 "Utilizzo di protozoi per il monitoraggio in ambiente marino"; 2) Progetto BIO-BIO, Biodiversità e Bioindicazione (sponsor: JOINT RESEARCH CENTRE - Institute for Environment and Sustainability, ISPRA) c/o Facoltà di Scienze e Tecnologie (Università di Camerino).
6. Habluetzel Annette, docente di “Parassitologia” c/o Facoltà di Medicina veterinaria (Università di Camerino), esperta di entomologia veterinaria.
7. Antonini Marco, ricercatore ENEA BAS – BIOTEC AGRO (Dipartimento Biotecnologie, Agroindustria e Protezione della Salute Sez. Agro), esperto in produzioni di fibre tessili di origine animale. Responsabile per ENEA del work Package Animal production del progetto SUPREME e del Work Package Market and Service del progetto DECAMA, responsabile del comitato scientifico del Consorzio Arianne (Fibre tessili naturali) e responsabile del Task Force “Animal Fibre” dell’ICAR (International Committee Animal Recording). Attualmente comandato presso l’ILO (Industrial Liaison Office) dell’ Università di Camerino.
8. Carnevali Fiorella, ricercatore ENEA BAS – BIOTEC AGRO (Dipartimento Biotecnologie, Agroindustria e Protezione della Salute Sez. Agro) esperta in Biologia della riproduzione e nella caratterizzazione ed

utilizzo di principi attivi di origine vegetale, come bioinsetticidi nelle produzioni vegetali o come auxinici e terapeutici nelle produzioni animali.

9. Van der Esch, ricercatore ENEA BAS (Gruppo Sistemi Vegetali per Prodotti Industriali) esperto nello sviluppo e messa a punto di sistemi e metodologie per la produzione ed utilizzazione di bioinsetticidi (azadirachtina), nell'ambito delle attività del gruppo di ricerca multidisciplinare sulla pianta del Neem e sulle sue possibili applicazioni (Neem Task Force).

Partecipanti argentini

1. Frank Eduardo, docente di "Zootecnia" c/o Facoltà di Agraria (Università Cattolica di Cordoba), esperto in genetica e produzione della fibra nei lama, alpaca e capra cashmere. Responsabile dell'unità operativa locale dell'Università di Cordoba per i progetti UE: "Pelos finos", "SUPREME" e "DECAMA".

2. Aisen Eduardo, docente di "Biologia della Riproduzione" c/o Facoltà di Medicina veterinaria (Università Nazionale di Comahue), responsabile della Scuola Internazionale di Dottorato e Relazioni Internazionali.

3. Venturino Andrés, docente di "Chimica Generale" c/o Facoltà di Scienze Naturali (Università Nazionale di Comahue), esperto di biochimica ambientale e responsabile del "Laboratorio de Investigaciones Bioquímicas, Químicas y de Medio Ambiente (LIBIQUIMA)".

4. Gomez Bettina, docente di "Produzioni Animali" c/o Facoltà di Medicina veterinaria (Università Nazionale della Pampa) esperta in sistemi di allevamento ovi-caprini.

5. Colavita Graciela Maria, docente di "Frutticoltura" c/o Facoltà di Agraria (Università Nazionale di Comahue). Esperta del settore coltivazioni arboree da frutta.

6. Lopez Claudia Beatrix, docente di gestione ambientale c/o Facoltà di Scienze Economiche (Università Nazionale della Patagonia, San Giovanni Bosco), esperta in pianificazione e gestione del territorio e nello sviluppo locale, in particolare della Meseta Central del Chubut (Patagonia).

7. Elias Ines, ricercatrice CENPAT - CONICET (Puerto Madryn, Chubut). Esperta nell'analisi dei fattori di crisi della gestione della pesca artigianale, nella gestione ambientale sostenibile delle tecniche di pesca e nella partecipazione dei pescatori allo sviluppo del settore ittico.

8. Yaful Graciela, docente di "Biologia della Riproduzione" c/o Facoltà di Medicina veterinaria (Università Nazionale della Pampa – General Pico).

9. Zárate Rubén, docente di Economia c/o Facoltà di Scienze Economiche (Università nazionale della Patagonia Australe), esperto in sviluppo biosostenibile.

10. Baroli Carlos, docente di Economia agraria c/o Facoltà di Agraria (Università nazionale della Patagonia, San Giovanni Bosco), esperto in sviluppo rurale.

11. Rimondi Pablo, direttore del “Centro de Investigacion aplicada de la valle inferior de Chubut”, già responsabile dell’Ufficio gestione del territorio dell’INTA (Instituto Nacional de Tecnologia Agropecuaria).

12. Cesetti Roscini Mauro, funzionario della Fundación Patagonia Sustentable (Argentina). Geografo, specializzato nello sviluppo locale\regionale delle piccole e medie industrie.

B. L’INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

Il presente progetto vuole intervenire su un area ben precisa della Patagonia: le province di Rio Negro, Neuquen e Chubut, nelle pianure patagoniche subito a ridosso dei territori Andini. Viste le ridotte disponibilità economiche del programma e la durata di soli 15 mesi, l’iniziativa si concentra su un’indagine multidisciplinare per la messa a punto di un modello di intervento, riproponibile per altre aree della Patagonia, dove le principali variabili ambientali ed i fattori critici di inquinamento vengono studiati all’interno del sistema ovi-caprino da lana e carne, principale ed unica possibile attività di sostentamento per le popolazioni locali.

Il fine è quello di promuovere uno sviluppo rurale integrato, basato sul recupero del territorio e del paesaggio, attraverso strumenti operativi quali la messa a punto di sistemi e tecnologie per l’uso sostenibile delle risorse naturali e per la valorizzazione dei prodotti, con la creazione di nuove filiere che garantiscano più valore aggiunto. Contestualmente, il progetto dovrà porsi nella prospettiva di valutare le potenzialità dei prodotti naturali migliorati e della diversificazione delle produzioni, in modo da conciliare lo sviluppo economico con il miglioramento della qualità della vita, sia nelle aree rurali sia in quelle peri-urbane.

B2. Risultati attesi

- Monitorare il livello di degrado ambientale, in particolare delle acque del fiume Neuquén. L’azione si propone di effettuare un primo monitoraggio della concentrazione di alcuni marker dell’inquinamento da idrocarburi, quali: benzene, toluene, xilene ed IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici).
- Messa a punto di indicatori biologici di monitoraggio ambientale per la valutazione del carico totale degli inquinanti presenti (strumento “diagnostico”) e per prevederne gli effetti negativi, nel breve e/o lungo

periodo (strumento “prognostico”), sul biota, uomo incluso. In particolare, verranno allestiti dei saggi di tossicità ambientale, EC₅₀ (fluorescenza), utilizzando “bio-tools” analitici (“hole cell biosensors”) basati su protozoi ciliati. Occupando i primi livelli trofici il “bio-tools” verrà testato come “early warning indicator”.

- Sperimentazione di sistemi differenti di gestione degli animali al pascolo al fine di limitare gli effetti della desertificazione dovuti allo sfruttamento intensivo dei pascoli, di ottimizzare la produzione e mettere gli allevatori in condizione di produrre prodotti certificati (origine, Eco, Bio etc.).

- Produzione di nuove fibre tessili di origine animale utilizzando popolazioni caprine locali che evidenziano la capacità di produrre sottovello (cashmere patagonico). Nell’ambito del miglioramento della produzione della fibra per uso tessile si attuerà un controllo della pediculosi, con un nuovo formulato a base di Neem Azal[®], ed il controllo delle miasi cutane conseguenti alle ferite da tosatura nel periodo estivo con il brevetto medicale denominato MIX 557, entrambi sviluppati ad hoc dall’ENEA Biotec Agro per l’allevamento ovino estensivo.

- Sviluppo di una prima analisi economica per individuare le filiere economicamente critiche per il territorio patagonico ed elaborare una proposta di gestione del territorio che promuova l’uso sostenibile delle risorse naturali.

B3. Risultati ottenuti, documentati

- Attività: valutazione della contaminazione chimica del fiume Neuquén (province del Rio Negro e Chubut, Argentina) mediante analisi chimiche e biologiche. Nell’ambito di questa attività sono stati raccolti campioni di acqua superficiale provenienti dal fiume Neuquén (province del Rio Negro e Chubut, Argentina) e di acqua potabile (prelevati presso l’Università del Comahue a Neuquén). Per quanto concerne l’analisi chimica i campioni analizzati sono risultati esenti da marker tipici dell’ inquinamento da idrocarburi, quali: benzene, toluene, xilene ed IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici). Per la valutazione della potenziale tossicità dei campioni di acqua si è utilizzata un approccio innovativo basato sull’analisi, mediante Real Time PCR, dei livelli di espressione di due isoforme del gene *hsp70*, la *hsp70-2* e *hsp70-4* in colture del protozoo ciliato *Tetrahymena thermophila*, esposte per tempi diversi (1,4 e 8 ore) a ciascuno dei campioni in esame. Per ciascun sito analizzato, il saggio molecolare ha rilevato un aumento medio del livello di espressione relativa delle due isoforme *hsp70* pari a circa 2 volte rispetto al controllo non trattato. Il confronto tra i valori di espressione delle due isoforme *hsp70* ottenuti dall’esposizione ai campioni di acqua con quelli ottenuti dall’esposizione a concentrazioni note (sub-letali e letali) di alcuni chimici (Pb, Cd, Hg) ed

utilizzati come scala di riferimento, consente di valutare come non tossici i campioni analizzati. Sulla base dei risultati ottenuti da entrambe le tipologie di analisi (chimica e biologica) si può, pertanto, escludere la presenza di qualsiasi tipo di tossicità sia nei campioni di acqua prelevati lungo il corso del fiume Neuquén sia nei campioni di acqua potabile.

- Attività: allevamenti per produzione di fibra e controllo delle parassitosi. Nella provincia di Neuquen e del Rio Negro è stata analizzata una nuova produzione di fibra proveniente da popolazioni caprine locali che evidenziano la capacità di produrre sottovello (cashmere patagonico). In questo caso è stata descritta la popolazione caprina locale e la sua relazione numerica e spaziale con i Llama e gli ovini merinos allevati nella zona, determinata la sua distribuzione geografica principale (Nord della provincia di Neuquen – Aguada Guzman) e valutata le qualità delle produzioni, che sono caratterizzate da fibre con una finezza media di 18,80 μm (diametro), a cui si associa un CV di 24,34 % ed una quantità media di circa 150 gr/capo di cashmere prodotto. Allo stesso tempo è stato messo a punto un sistema di raccolta e trasformazione del cashmere prodotto attraverso una verifica di collaborazione con le imprese locali al fine di facilitare una commercializzazione adeguata del prodotto.

Per quanto concerne l'uso del Neem[®]-Azal nel controllo delle parassitosi in ovini da lana merinos allevati nella provincia de La Pampa, si è messo in evidenza una notevole efficacia per i primi due mesi nei confronti di *Damalinia ovis*, nella dose più elevata (950 ppm). Nonostante il progetto sia terminato, la prova proseguirà fino a novembre. La dimostrata efficacia del prodotto tipo "Retard" messo a punto per la struttura del vello ovino, se confermata anche per i mesi successivi, metterà a disposizione degli allevatori un prodotto naturale contro gli ectoparassiti accettato anche per le certificazioni biologiche internazionali.

- Attività: socio-economia. È iniziata la raccolta dei dati tecnici ed economici del territorio e sono stati identificati i principali problemi di sviluppo del settore agricolo e zootecnico. In particolare, sono stati identificati casi territoriali meritevoli di specifiche indagini per le seguenti filiere produttive: carne ovina, pesce e servizi di turismo sostenibile della penisola Valdés (avvistamento balena, leoni marini e pinguini). Inoltre, si sono svolti specifici incontri con i responsabili dell'Associazione di produttori ovini di Trelew (Chubut, Patagonia), Associazione di pescatori artigianali di Puerto Madrin, Trelew (Chubut, Patagonia) e operatori turistici di Puerto Piramide, penisola Valdés (Chubut, Patagonia).

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Le attività del progetto ed i relativi risultati sono stati illustrati in un meeting che si è tenuto a Buenos Aires (c/o Hotel Regente) il 12-13 settembre 2007 (vedasi allegato). A questo meeting, oltre ai responsabili delle varie linee di ricerca afferenti al progetto, hanno partecipato: il responsabile argentino del CUIA, prof.ssa Lucrecia Vegas Gramunt, l'addetto scientifico dell'Ambasciata Italiana, dott. Gabriele Paparo, il coordinatore del progetto bilaterale Italia-Argentina "Biopatagonia", dott. Riccardo Ceccarelli (ENEA, Dip. BAS-Biotec, Roma) e rappresentanti di due ONG, il dott. Mauro Cesetti (Fundacion Patagonia Sustentable, ONG argentina) ed il dott. Marco Morani (ICEI, ONG italiana). La presenza di questi ultimi si è dimostrata estremamente utile per l'impegno assunto di divulgare sul territorio i risultati ottenuti dal nostro progetto. Infine, un altro risultato del meeting è stato quello di individuare prospettive di sviluppo del nostro progetto, ivi incluso nuove linee di ricerca di interesse per l'economia di questa regione (pesca artigianale ed acquicoltura) e di elaborare una proposta di ricerca più strutturata da sottoporre al vaglio di Enti (CUIA incluso) in grado di elargire futuri finanziamenti.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 50.960,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 22.000,00
D3. Altri finanziamenti	€ 17.760,00
D4. Spesa totale del progetto	€ 39.760,00

ALLEGATO

1º MEETING DEL PROYECTO BIO-PATAGONIA

Buenos Aires, 12 y 13 de septiembre de 2007

1. DETERMINAZIONE DEL CONTENUTO IN IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI (IPA) IN ACQUE DI SUPERFICIE E POTABILI DELL'ARGENTINA

Prof. Sauro Vittori, Università di Camerino

Prof. Andres Venturino, Universidad Nacional del Comaue

2. ASSESSMENT OF CHEMICAL CONTAMINATION USING *REAL-TIME* PCR ANALYSIS OF *TETRAHYMENA THERMOPHILA HSP70* GENES EXPRESSION: A VALIDATION ALONG THE NEUQUÉN RIVER (ARGENTINA, PROVINCES OF RIO NEGRO AND NEUQUÉN)

Antonietta La Terza, Dip. di Biologia Molecolare Cellulare ed Animale Università di Camerino

Prof. Andres Venturino, Universidad Nacional del Comaue

3. EFFCTO DE NEEMAZAL® SOBRE LA SUPERVIVENCIA Y REPRODUCCION DE *DAMALINIA LIMBATA*, PIOJO MASTICADOR DE LA CABRA DE ANGORA

Grana L.¹, Carnevali F.², Attili A.R.³, Archilei F.^{2,3}, Antonini M.^{2,4}, Habluetzel A.¹, Lucantoni L.¹, Valbonesi A.⁴, Abbadessa V.², Van Der Esch S.A.²

¹ Departamento de Medicina Experimental y Sanidad Publica, UNICAM; ² Ente para las Nueva Tecnologias, la Energia y el Medio Ambiente ENEA; ³ Dipartimento de Ciencias Veterinarias, UNICAM; ⁴ Dipartimento de Ciencias Ambientale, UNICAM

4. EFECTO DE Neem®-Azal EN EL CONTROL DE LAS PARASITOSIS EXTERNAS EN OVINOS

Dr. Eduardo Frank - Facultad de Ciencias Veterinarias. Universidad Catolica de Cordoba

Dr. M.V. Maria Bettina Gomez y Dr. M.V. Graciela Yaful - Facultad de Ciencias Veterinarias, Universidad Nacional de La Pampa

5. MEJORAMINETO DE LA PRODUCCIÓN DE FIBRAS ESPECIALES

M.V.H Hick^{1,4}; E.N Frank^{1,4}; E.Aisen^{3,4} y O.Adot^{2,4}.

¹ Universidad Católica de Córdoba; ² Fundación Hábitat; ³ Univ. Nacional del Comahue; ⁴ Programa SUPPRAD.

6. PERSPECTIVAS DEL DESARROLLO SOCIOECONÓMICO REGIONAL Y POSIBILIDADES DE COOPERACIÓN INTERUNIVERSITARIA

Carlos Baroli, Francisco Carabelli, Claudia López, Mauro Cesetti, Universidad Nacional de la Patagonia San Juan Bosco – Sede Esquel

7. DINÁMICAS PRODUCTIVAS Y TERRITORIO

Rubén Zarate, Unidad Académica Rio Gallegos (Santa Cruz)

8. MAPEO DEL BOSQUE PARA EL MANEJO SUSTENTABLE Y PARTICIPATIVO

Luciana Ghermandi, (UNC – Ecotono). Claudia Arosteguy – (UMSA)

9. LA SOCIO ECONOMIA EN LOS DESARROLLO TERRITORIAL

Francesco Ansaloni, Universidad de Camerino - Dipartimento di Ciencias Ambientale

10. MANEJO SUSTENTABLE DE LOS RECURSOS MARINOS (PESCA ARTESANAL)

Ines Elias, Universidad Nacional de la Patagonia San Juan Bosco

11. INTERAZIONE TRA GESTIONE DELLE RISORSE MARINE E AMBIENTE

Riccardo Ceccarelli, ENEA Dip. BAS-BIOTEC - Roma

12. BIOPATAGONIA PROGETTO BILATERALE ITALIA ARGENTINA

Riccardo Ceccarelli, ENEA Dip. BAS-BIOTEC - Roma

13. PROYECTO BIOPATAGONIA PERSPECTIVA EN EL 7° PROGRAMA MARCO DE LA UE

Dr. Marco Antonini, Industrial Liaison Office UNICAM

Uno studio integrato della malattia di Chagas: Determinazione mediche e socio-economiche

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Bologna

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Uno studio integrato della malattia di Chagas: determinazione mediche e socio-economiche.

A3. Partner

- italiani
 - ✓ Dip. di Scienze Economiche, Facoltà di Economia, Università degli Studi di Bologna
 - ✓ Dip. di Patologia Sperimentale, Facoltà di Medicina, Università degli Studi di Bologna e C.I.G. Centro Interdipartimentale L.Galvani
 - ✓ Dip. di Discipline Storiche, Università degli Studi di Bologna
 - ✓ Facoltà di Medicina e Chirurgia, Seconda Università degli Studi di Napoli
 - ✓ Dip. di Patologia Molecolare e Terapie Innovative, Università Politecnica delle Marche
- argentini
 - ✓ Centro de Investigaciones Antropologicas Filosoficas y Culturales (C.I.A.F.I.C.), Buenos Aires
 - ✓ Servicio Nacional de Chagas, Córdoba

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

C.I.G. Centro Interdipartimentale L.Galvani

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Prof. Massimo Ricottilli (Dip. di Scienze Economiche, Facoltà di Economia): esperto nella modellizzazione matematica dei sistemi micro e macro-economici, con particolare attenzione per l'integrazione di dati multidisciplinari.

Prof. Claudio Franceschi (Dip. di Patologia Sperimentale, Facoltà di Medicina, Università degli Studi di Bologna e C.I.G. Centro Interdipartimentale L.Galvani): Esperto nella patogenesi di fenomeni complessi quali l'invecchiamento e la longevità, con particolare attenzione per il ruolo dei fattori immunologici e genetici. Esperto nella caratterizzazione immunologica (immunofenotipo) di pazienti affetti da patologie di diversa etiologia.

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Bologna, Buenos Aires, Córdoba, Misión Nueva Pompeya

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

- Prof. Claudio Franceschi, Centro Interdipartimentale "L. Galvani" (CIG) e Dipartimento di Patologia Sperimentale Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Bologna. Immunologo
- Prof. Massimo Ricottilli, CIG Centro Interdipartimentale "L. Galvani" e Dipartimento di Scienze Economiche, Facoltà di Economia, Università di Bologna. Economista
- Dott. Zeldia Franceschi, Dipartimento di Discipline Storiche, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna. Antropologa
- Dott. Maria Cristina Dasso, C.I.A.F.I.C. (Centro de Investigaciones Antropologicas Filosoficas y Culturales, Buenos Aires). Antropologa
- Dott. Edgardo Moretti, Servicio Nacional de Chagas, Córdoba e Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba. Biochimico
- Dott. Irma Castro, Servicio Nacional de Chagas, Córdoba e Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba. Cardiologa
- Dott. Beatriz Basso, Servicio Nacional de Chagas, Córdoba e Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba. Biochimica
- Dott. Ruben Escamilla, Universidad Nacional de Córdoba, Córdoba. Immunologo

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

La regione del Chaco (Argentina del Nord) è infestata da insetti della famiglia dei triatomidi, fra cui il *Triatoma infestans*, uno dei principali veicoli di trasmissione del *Trypanosoma cruzi*, protozoo emiflagellato responsabile della malattia di Chagas. Questa malattia è quindi il risultato dell'interazione "vettore (*Triatoma domestico*) - reservoir domestico (cani, gatti e animali selvatici quali l'opossum) - uomo". La malattia di Chagas, che colpisce 18

milioni di persone in America Latina sembra essere presente nella regione e nelle popolazioni da almeno 9000 anni e ciò ha comportato complessi e peculiari meccanismi di adattamento sia culturali che, verosimilmente, genetici. La prevalenza della sieropositività in queste zone dell'Argentina del Nord è altissima. La malattia colpisce tutte le età, compresa l'età neonatale e pediatrica ed è responsabile di danni cardiaci anche gravi, neurologici, gastroenterologici, etc. L'infezione intrauterina, può portare ad aborto e a prematurità, oppure a trasmissione verticale della malattia al neonato (Chagas congenito), che sembra avvenire in circa l'8% dei parti (dati sul Nord-Ovest dell'Argentina). Il progetto intende valutare sia da un punto di vista medico che socio-antropologico, lo stato di salute della popolazione indigena e criolla al fine di potere pensare a metodologie di cura e prevenzione. Questa zona dell'Argentina è particolarmente a rischio perché negli ultimi decenni non sono state effettuate le periodiche fumigazioni che possono, almeno in parte, combattere la presenza dei triatomidi.

B2. Risultati attesi

Raccogliere dati medici e socio-antropologici al fine di valutare lo stato di salute (sieropositività, cardiopatia, presenza di altre patologie) e metterlo in relazione con parametri socio-economici da una parte e genetici dall'altra.

B3. Risultati ottenuti, documentati

1. Mappatura del territorio e delle attività economiche e delle interrelazioni strutturali tra i soggetti economici; acquisizione di informazioni mediche, antropologiche e socio-sanitarie
2. Mappatura generale dell'area Wichí di Misión Nueva Pompeya e demografia Wichí
3. Relazioni tra i diversi parajes (rilevamenti di frequentazione, della rotazione tra gli alloggi e degli spostamenti familiari, delle prestazioni economiche tra "monte" e villaggio)
4. Rilevamento della presenza o meno di servizi sanitari nell'unità minima di un paraje e nell'area criolla
5. Rilevamento della presenza o meno dei servizi educativi nell'area Wichí e criolla
6. Presa di contatto con le unità sanitarie locali per una indagine preliminare delle patologie
7. Rilevamento delle abitudini domestiche, alimentari, sanitarie ed economiche
8. Ottenimento dell'approvazione dei comitati etici di pertinenza sia argentini che italiani (approvazione dello studio, del questionario e del

- consenso informato), con particolare attenzione per l'assenso informato dei genitori riguardo a minori di 18 anni coinvolti
9. Redazione di un a manuale bilingue (Wichì e castigliano) per illustrare la malattia di Chagas, la sua etiologia e le modalità di prevenzione
 10. Raccolta di dati clinici e campioni di sangue da 594 soggetti adulti (364 Wichì e 230 criollos)
 11. Raccolta di dati immunologici sulla sieropositività dei 594 soggetti arruolati nello studio: i nostri dati indicano che essa è del 71.2% nei Wichì e 62.6% nella popolazione criolla
 12. Raccolta di dati cardiologici (elettrocardiogramma) su tutti i 594 soggetti arruolati: i nostri dati indicano che è del 18% nei Wichì e del 23% nella popolazione criolla
 13. Ricostruzione degli alberi genealogici e delle relazioni di parentela dei soggetti arruolati, quale base di partenza delle analisi genetiche in corso su polimorfismi di geni nucleari (coinvolti nell'infiammazione), su varianti germ-line del DNA mitocondriale (mtDNA) e del cromosoma Y
 14. Raccolta di campioni di sangue da 130 bambini e adolescenti in età compresa tra 8 mesi e 15 anni sui quali sono state effettuate le determinazioni immunologiche per stabilire la sieropositività al Chagas (verificata con analisi successive) e per i quali si sta impostando un intervento terapeutico
 15. Invio dei campioni di sangue congelato al laboratorio del Prof. Claudio Franceschi, presso il CIG dell'Università di Bologna
 16. Estrazione e controllo di qualità del DNA dai campioni di sangue
 17. Messa a punto del protocollo di analisi genetica del DNA mitocondriale e del DNA genomico

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

LUGLIO 2006: incontro a Córdoba (Argentina) tra l'équipe antropologica italiana e medica per pianificare la ricerca e fare il punto sulla situazione a Misión Nueva Pompeya.

AGOSTO 2006: incontro con il Ministero de Salud del Chaco che ha dato il consenso istituzionale e formale per potere iniziare la ricerca.

SETTEMBRE 2006: viaggio dell'équipe medica dell'Università di Córdoba ed estrazione di 600 campioni di sangue della popolazione Wichí e criolla.

OTTOBRE 2006: incontro a Córdoba tra i medici e gli antropologi di Bologna e l'équipe di Córdoba e Buenos Aires e organizzazione di una giornata di Studio dal titolo: "Enfermedad de Chagas en el Monte

Chaqueño: aspectos antropologicos, biomedicos e inmunogeneticos” a cui ha partecipato anche l’Istituto Italiano di Cultura di Córdoba con l’ausilio del Dott. Luigi Volta.

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 25.000,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 22.000,00
D3. Altri finanziamenti: Istituto Italiano di Cultura di Córdoba	€ 3.000,00

Integrazione Regionale e Sviluppo Economico e Istituzionale

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Padova

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Integrazione regionale e sviluppo economico e istituzionale

A3. Partners

- italiani
 - ✓ Università degli Studi di Padova

- argentini
 - ✓ Universidad de Buenos Aires (UBA) - referente: Dra. SANDRA CECILIA NEGRO, Vicedirettore del Centro de Estudios Interdisciplinarios de Derecho Industrial y Económico (CEIDIE) - Docente di "Derecho de la integración" - Maestría en Relaciones Internacionales - Docente di "Derecho internacional público" - Facultad de Derecho
 - ✓ Universidad Nacional de Rosario (UNR) - referente: Dra. GLADYS LECHINI, Docente di "Relaciones Internacionales" - Direttore del Doctorado in "Relaciones Internacionales"

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Studi Internazionali

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Francisco Leita - Cattedra *Jean Monnet* in Diritto europeo. Docente di Diritto del Commercio internazionale (Facoltà di Giurisprudenza) - Direttore del Master in "Integrazione europea" - Università di Padova

A6. Luoghi di svolgimento

Università di Padova

Universidad de Buenos Aires

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

- Prof. Francisco Leita - Direttore del progetto - Cattedra *Jean Monnet* in Diritto comunitario- Direttore del Master in “integrazione europea” (Università di Padova)
- Prof. Gabriele Orcalli - Docente di Economia dell’Integrazione (Università di Padova)
- Dra. Elisa Chiaretto - Assegnista di ricerca (Università di Padova)
- Dra. Gigliola Landucci - Tecnico di ricerca (Università di Padova)
- Prof. Antonio Varsori - Professore ordinario e Cattedra *Jean Monnet* di Storia dell’Integrazione europea (Università di Padova)
- Prof. Antonella Cancellier - Professore ordinario di Lingua spagnola (Università di Padova)
- Dra. Gladys Lechini - Docente di “Relaciones Internacionales” - Direttore del Dottorato in “Relaciones Internacionales (Universidad Nacional de Rosario)
- Lic. Sabrina Benedetto - Investigadora de la Facultad de Ciencias Politicas (Universidad Nacional de Rosario)
- Prof. Bruno Bologna - Direttore del Centro de Estudios en relaciones Internacionales de Rosario (CERIR) (Universidad Nacional de Rosario)
- Dr. Carlos M. Correa - Direttore del CEIDIE (Universidad de Buenos Aires)
- Dra. Sandra Negro - Docente di "Derecho de la integración" - Maestría en Relaciones Internacionales - Vicedirettore del CEIDIE (Universidad de Buenos Aires)
- Lic. Alfredo Lopez Bravo - Investigador de la Facultad de Derecho ((Universidad de Buenos Aires)

B. L’INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

Il progetto mira a potenziare la cooperazione reciproca da tempo instaurata tra le strutture di ricerca e di formazione post-lauream esistenti nelle Università che partecipano al progetto e dedicate alle esperienze di integrazione regionale in Europa e in America Latina (Cattedre *Jean Monnet* e Master in “Integrazione europea” dell’Università di Padova, Doctorado en Relaciones Intenacionales e Maestría en “Integración y cooperación intrnacional” della UNR; Cursos intensivos de Post grado en “El sistema multilateral de commercio”, Centro de Estudios intedisciplinario de Derecho Industrial y Economico, Modulo *Jean Monnet* della UBA). Strumento principale per la realizzazione di tale fine è la mobilità dei

docenti e dei ricercatori per partecipare alle attività formative realizzate nelle Università partners. Il progetto si propone in particolare di sviluppare le capacità di analisi comparativa dei processi integrazionisti su cui esso verte, attraverso temi di comune interesse scientifico (quali: punti di forza e debolezze dei Quadri istituzionali, fattori storici ed economici che favoriscono l'approfondimento dell'integrazione, la posizione dei singoli dinanzi alle Istituzioni comunitarie, il ruolo della cultura e della formazione nei processi di integrazione) e la progettazione di ulteriori linee di ricerca.

B2. Risultati attesi

- creare nuovi moduli didattici nell'ambito dei Master e negli altri curricula didattici offerti dalle Istituzioni coinvolte, attraverso la mobilità di docenti e ricercatori e avviando forme di didattica a distanza rese possibili dalle iniziative di e-learning realizzate nell'ambito del Master in Integrazione europea dell'Università di Padova
- condividere temi di ricerca sulla materia del progetto e istituire ulteriori possibilità di analisi comparativa dei processi di integrazione
- rafforzare il profilo internazionale del personale docente e degli studenti
- migliorare le capacità di rispondere alla richiesta di competenze delle amministrazioni pubbliche coinvolte nei processi integrativi

B3. Risultati ottenuti, documentati

Effettiva integrazione dei percorsi formativi delle varie università coinvolte attraverso l'attivazione di specifici cicli di lezioni e seminari.

In particolare:

- Missione di una docente della UBA presso l'Università di Padova dal 18 maggio al 3 giugno 2006 per svolgere attività di docenza al Master in Integrazione europea e programmare le iniziative da realizzare presso la Universidad de Buenos Aires.
- Missione di un docente dell'Università di Padova presso la UNR e la UBA dal 20 giugno al 1 luglio 2006 per svolgere attività di docenza presso il Master in Integrazione regionale della UNR, la Facultad de Derecho della UBA e concordare con i docenti delle Università coinvolte le modalità relative alla concessione delle borse di mobilità per gli studenti ed i criteri per organizzare la mobilità dei docenti previste dal Progetto presentato al CUIA.
- Missione del Direttore del Master in Integrazione europea dell'Università di Padova presso la Facultad de Derecho della Universidad de Buenos Aires dal 25 luglio al 3 agosto 2006 per svolgere attività di docenza al Corso del post-grado "Regulación y solución de Diferendos en Comercio internacional y Inversiones" e programmare forme di cooperazione

tra il Master in Integrazione europea e l'istituenda Maestría en "Comercio internacional de protección de la propiedad intelectual" presso la Universidad de Buenos Aires; per pianificare, infine, le attività previste per la seconda parte del progetto.

– Attività di ricerca presso l'Università di Padova di un ricercatore della UBA dal 1 marzo al 31 marzo 2007. Tema della ricerca: "El acceso de los particulares a la justicia en el MERCOSUR: aspectos comparativos con el sistema del recursos al Tribunal de Justicia de las Comunidades europeas" - Responsabile della ricerca: Prof. Francisco Leita.

– Attività di ricerca presso l'Università di Padova di una ricercatrice della UNR, dal 1 marzo al 31 marzo 2007. Tema della ricerca: "Análisis económica dei Trattati costitutivi del MERCOSUR" - Responsabile della ricerca: Prof. Gabriele Orcalli.

– Seminario internazionale "*La Unión Europea y el Mercosur - A 50 años de los Tratados de Roma*" - 8 e 9 marzo 2007 presso la Facultad de Derecho de la UBA (Universidad de Buenos Aires).

– Missione presso la Università di Padova del Direttore del CERIR della UNR dal 15 – 30 marzo 2007 per svolgere attività di docenza al Master in Integrazione europea e valutare i risultati raggiunti dal progetto.

– Missione di una docente della UBA presso l'Università di Padova dal 21 maggio al 1 giugno 2007 per svolgere attività di docenza al Master in Integrazione europea e programmare la pubblicazione degli Atti del Seminario Internacional realizzato a marzo 2007 a Buenos Aires.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

1. Seminario internazionale "*La Unión Europea y el Mercosur - A 50 años de los Tratados de Roma*" - 8 e 9 marzo 2007 - Facultad de Derecho de la Universidad de Buenos Aires.

– Partecipanti italiani:

Prof. Antonella Cancellier (Università di Padova)

Dra. Elisa Chiaretto (Università di Padova)

Dra. Gigliola Landucci (Università di Padova)

Prof. Francisco Leita (Università di Padova)

Prof. Gabriele Orcalli (Università di Padova)

Prof. Antonio Varsori (Università di Padova)

– Partecipanti argentini:

Dr. Gonzalo Alvarez (Facultad de Derecho)

Dr. Enrique Barreira (Facultad de Derecho)

Dra. Roxana Blasetti (CEIDIE)

Dr. Bruno Bologna (CERIR)

Dr. Emiliano Bursese (Dirección de Migraciones- Argentina)

Dra. Susana Czar de Zalduendo (CEIDIE)

Dr. Carlos Correa (CEIDIE)

Lic. Guillermo Correa (Poder Ciudadano)

Dra. Gladys Lechini (Universidad Nacional de Rosario)

Dra. Gabriela Mastaglia (UCA-Subsede Paraná)

Dra. Sandra Negro (CEIDIE)

– Autorità diplomatiche e accademiche:

Embajador Gustavo Martín Prada - Capo della Delegazione della
Comisione Europea in Argentina

Dr. Atilio A. Alterini, Decano (Preside) della Facultad de Derecho de la
UBA

Dr Tulio Ortiz, Vice Decano della Facultad de Derecho de la UBA

2. Pubblicazione degli Atti del seminario a cura di Francisco Leita e
Sandra Negro (in corso di stampa).

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto € 35.800,00

D2. Importo assegnato dal CUIA € 22.000,00

D3. Altri finanziamenti

- Cofinanziamento Università Partners € 10.000,00

- Finanziamento Dipartimento di Studi Internazionali € 3.800,00

Unione Europea e Mercosur: identità a confronto

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Udine

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Summer course: Unione Europea e Mercosur: identità a confronto

A3. Partnes

- italiani
 - ✓ Università degli Studi di Udine.
- argentini
 - ✓ Universidad Nacional de Cuyo (Mendoza).
 - ✓ Universidad Nacional de la Patagonia San Juan Bosco

A4. Struttura referente dell'attività finanziata

Centro Rapporti Internazionali

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Maurizio Maresca, Professore ordinario di Diritto dell'Unione Europea, Coordinatore del Dottorato di ricerca in Diritto dell'Unione Europea presso l'Università degli Studi di Udine, Direttore Scientifico del Master in Diritto Europeo dell'economia e dei trasporti.

A6. Luogo/luoghi di svolgimento

Mendoza – Argentina

A7. Numero di partecipanti e qualifiche : n. 15 laureati in discipline dell'area umanistica (sociologia, lettere, antropologia,...) del diritto e dell'economia

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

Il progetto è stato concepito per permettere una più stretta collaborazione tra i soggetti coinvolti, per intensificare i rapporti tra le aree di riferimento ed

altresì per supportare e migliorare la conoscenza sui temi di maggiore interesse dell'Unione Europea e del Mercosur.

L'iniziativa ha portato allo svolgimento di una Summer School intensiva a Mendoza (Argentina), in cui la collaborazione dei diversi partner ha trovato una concretizzazione. In particolare il corso ha cercato di approfondire le tematiche delle relazioni internazionali fra Unione Europea e Mercosur ad avvicinare le due culture mediante un approccio comparatistico. Il corso ha avuto carattere residenziale a tempo pieno e si è svolto per 5 giorni alla settimana per 2 settimane per un totale di 80 ore. I docenti sono stati scelti tra le Università italiane ed europee da una parte e le Università argentine e latino americane dall'altra. A tal fine il Comitato scientifico, riunito sotto la direzione del coordinatore, ha redatto il programma dettagliato delle lezioni e preso contatto con i docenti. L'Università di Mendoza ha offerto i supporti organizzativi e le strutture che hanno ospitato il corso.

Alla fine della Summer School è stato rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza.

Programma formativo previsto

Nelle mattinate sono stati coperti temi di interesse generale, con l'apporto di docenti provenienti dalle due diverse aree di riferimento, mentre i pomeriggi hanno visto l'organizzazione di workshop interattivi, discussione di casi concreti e analisi di temi specifici. Gli iscritti alla Summer School sono stati chiamati a discutere attivamente i temi proposti, poichè la scelta è stata quella di seguire un problem solving approach.

Le prime giornate sono state dedicate ad un'analisi approfondita del quadro istituzionale giuridico ed economico dell'Unione Europea. In particolare l'analisi si è soffermata su: evoluzione storica dalla Comunità economica europea alla Comunità europea; la creazione del mercato interno comunitario; l'Unione europea e il suo ruolo di attore internazionale; il ruolo delle Istituzioni comunitarie nel processo di integrazione europea; le prospettive di evoluzione. Successivamente è stato approfondito il quadro istituzionale giuridico ed economico del Mercosur: integrazione latino-americana e Mercosur: evoluzione storica; la libera circolazione di beni e servizi fra gli Stati membri; la fissazione di una tariffa esterna comune e il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri; le prospettive di evoluzione. Particolare attenzione è stata rivolta all'esame delle relazioni commerciali tra le due entità. Nella seconda settimana sono stati affrontati temi a carattere economico-sociale, al fine di permettere una effettiva comparazione tra i sistemi europeo e del Mercosur.

B2. Risultati attesi

1. Favorire il formarsi di più strette relazioni fra amministratori, studiosi, imprenditori, dirigenti aziendali del Friuli Venezia Giulia e della provincia di

Mendoza e della Patagonia, permettere una maggiore conoscenza reciproca dei sistemi giuridico sociali dell'Unione Europea e del Mercosur al fine di promuovere una maggiore collaborazione tra queste due aree

2. Ampliare le opportunità di scambi culturali tra le due Regioni

3. Favorire la promozione sociale, professionale ed economica dei nostri correghionali residenti nelle aree interessate dal progetto

B3. Risultati ottenuti, documentati

L'iniziativa posta in essere ha permesso di porre le basi per una futura stretta collaborazione tra le Università coinvolte ed i rispettivi territori. In particolare la cooperazione ed il supporto della realtà economico istituzionale dell'area di Mendoza ha permesso di creare un primo rapporto di cooperazione, che in futuro potrà concretizzarsi in altre iniziative che a questa diano un seguito. Attraverso l'analisi comparata dei sistemi giuridico economici di Unione Europea e Mercosur non solo si è garantita una migliore reciproca conoscenza ma si è ottenuto un migliore interscambio culturale tra docenti provenienti da Paesi e approcci metodologici differenti.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

Seminari vari a Mendoza e Udine

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 25.000,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 16.000,00
D3. Altri finanziamenti	€ 9.000,00

Laurea in Ingegneria Energetica

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi di Perugia

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

Laurea in ingegneria energetica

A3. Partners

- italiani
 - ✓ Università degli Studi di Perugia

- argentini
 - ✓ Universidad Nacional de Mar del Plata

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Ingegneria Industriale (Università degli Studi di Perugia)

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Umberto Desideri – Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria Energetica, Polo Scientifico e Didattico di Terni dell'Università di Perugia

A6. Luoghi di svolgimento

Universidad Nacional de Mar del Plata

Polo Scientifico e Didattico di Terni dell'Università degli Studi di Perugia

A7. Numero di partecipanti e qualifiche

1. Prof. Umberto Desideri, PO - Coordinatore del progetto - Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria Energetica
2. Prof. Gianni Bidini, PO - Docente di Macchine (Università di Perugia)
3. Prof. José M. Kenny, PO - Docente di Scienza e Tecnologia dei Materiali (Università di Perugia)
4. Prof. Francesco Fantozzi, PA - Docente di Macchine (Università di Perugia)
5. Prof. Federico Rossi, PA - Docente di Fisica Tecnica (Università di Perugia)
6. Prof. Cinzia Buratti, PA - Docente di Fisica Tecnica (Università di Perugia)

7. Prof. Filippo Cianetti, CA - Docente di Meccanica Applicata alle Macchine (Università di Perugia)
8. Ing. Luigi Torre, Ricercatore di Scienza e Tecnologia dei Materiali (Università di Perugia)
9. Ing. Luca Landi, Ricercatore di Meccanica Applicata alle Macchine (Università di Perugia)
10. Prof. Jorge Petrillo, Preside della Facoltà di Ingegneria (Universidad Nacional de Mar del Plata)
11. Prof. (Universidad Nacional de Mar del Plata)
12. Lucas Troitiño, studente (Universidad Nacional de Mar del Plata)
13. Sebastian Martin Jaureguizar, studente (Universidad Nacional de Mar del Plata)
14. Gaston Bourguigne, studente (Universidad Nacional de Mar del Plata)
15. Nicolas Di Mauro, studente (Universidad Nacional de Mar del Plata)

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto

L'obiettivo di questo progetto è l'istituzione presso l'Università di Mar del Plata (Argentina) del corso universitario "Laurea di I livello in Ingegneria Energetica", utilizzando come modello e ambito accademico formale il Corso di Laurea in Ingegneria Energetica già attivo presso la Sede di Terni dell'Università di Perugia. Attraverso tale progetto, si intende promuovere la cooperazione scientifica e culturale fra l'Italia e l'Argentina. In particolare gli obiettivi formativi specifici riguardano l'accomunare di conoscenze specifiche dell'ingegneria energetica nelle diverse culture, creare un titolo equipollente per le diverse Università, favorire la mobilità di studenti e professori qualificati per un maggior trasferimento internazionale delle conoscenze proprie dell'ingegneria energetica, identificare, formulare e risolvere i problemi dell'ingegneria energetica utilizzando metodi, tecniche e strumenti aggiornati, acquisire capacità relazionali e decisionali anche in contesti internazionali, essere a conoscenza delle responsabilità professionali ed etiche del proprio paese e del paese partner.

In particolare, ai corsi già attivi presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Mar del Plata, saranno aggiunti, a carico di docenti dell'Università di Perugia che si trasferiranno in Argentina, i corsi di:

- Fisica Tecnica (5 CFU): Prof. Cinzia Buratti, Prof. Francesco Fantozzi
- Impianti di Conversione dell'Energia (5 CFU): Prof. Gianni Bidini, Prof. Umberto Desideri
- Costruzione di Macchine (5 CFU): Prof. Filippo Cianetti, Ing. Luca Landi

- Scienza e Tecnologia dei Materiali (5 CFU): Prof. Jose M. Kenny, Ing. Luigi Torre
- Tirocinio (4 CFU): Per gli studenti argentini che si iscriveranno a questo nuovo corso di laurea, sono previsti periodi di tirocini di minimo 2 mesi, presso i laboratori dell'Università di Mar del Plata e dell'Università di Perugia
- Tesi (5 CFU): Per quanto riguarda il tirocinio e la preparazione delle tesi è prevista la mobilità di studenti argentini, finanziata su questo progetto, i quali potranno usufruire dei laboratori e delle strutture dell'Università degli Studi di Perugia, per poter svolgere studi sperimentali da presentare nella tesi finale

B2. Risultati attesi

Saranno riconosciuti parzialmente i crediti formativi conseguiti dagli studenti argentini nel corso di Laurea di Ingegneria Electromecanica (attivo presso la Universidad Nacional de Mar del Plata) integrandoli con corsi tenuti da docenti dell'Università di Perugia e con altre attività didattiche e di ricerca per lo svolgimento di tesi di laurea. Con questo precorso formativo, gli studenti argentini potranno conseguire la laurea triennale in Ingegneria Energetica dell'Università di Perugia.

Le forme previste di valutazione della qualità del processo formativo consistono in esami finali al termine di ogni insegnamento da sostenere nelle sezioni di esame corrispondenti; dei questionari di autovalutazione del corso saranno distribuiti a docenti ed alunni in conclusione del corso stesso così da poter verificare la validità delle conoscenze acquisite e delle metodologie di insegnamento. Inoltre, al termine del corso di studi, è prevista la discussione della tesi finale alla presenza di una commissione giudicatrice; per essere ammessi a tale prova finale, occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal piano di studi per le altre attività formative. Inoltre, il progetto sarà soggetto a valutazione da parte della CONEAU, Comisión Nacional de Evaluación y Acreditación Universitaria de la Republica Argentina.

La laurea, rilasciata dall'Università di Perugia, ha valore legale in Italia. Inoltre gli studenti avranno una laurea locale riconosciuta dal Governo Argentino. I laureati in questo nuovo corso di laurea Italo-Argentina in Ingegneria Energetica, potranno godere di una elevata spendibilità del titolo rilasciato in quanto, oltre alle conoscenze acquisite tramite le tematiche presentate nelle varie materie proprie del piano di studi, il loro bagaglio culturale sarà arricchito da esperienze di tirocini e stage all'estero. Gli sbocchi professionali per i laureati in Ingegneria Energetica riguarderanno sia la libera professione che le pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento al campo energetico. Potranno essere impiegati in industrie per

la produzione di sistemi e componenti di impianti di conversione dell'energia, in industrie che operano nel settore elettromeccanico e ad alto consumo energetico, o ancora in quelle che operano nel settore della conversione dell'energia e dell'approvvigionamento energetico.

B3. Risultati ottenuti, documentati

È stato effettivamente istituito il Corso di Laurea in Ingegneria Energetica dell'Università degli Studi di Perugia presso la Universidad Nacional de Mar del Plata (Convenzione e Delibera del Senato Accademico dell'Università di Perugia). Durante l'Anno Accademico 2006-2007 hanno frequentato il corso 4 studenti immatricolati presso la Universidad Nacional de Mar del Plata. I docenti italiani hanno tenuto i corsi previsti presso la Universidad de Mar del Plata nel periodo Agosto-Dicembre 2006. Tre studenti argentini hanno realizzato uno stage di due mesi nel periodo febbraio-marzo 2007 per realizzare attività di tirocinio e preparazione della tesi di laurea. La sessione di laurea è prevista presso la Universidad Nacional de Mar del Plata per la prima settimana di dicembre 2007.

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

1. Cerimonia di laurea prevista nella prima settimana di dicembre 2007 presso la Universidad Nacional de Mar del Plata
2. Conferenza stampa tenuta dal Prof. Kenny a Mar del Plata in novembre 2006

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 22.000,00
D2. Importo assegnato dal CUIA	€ 16.000,00
D3. Altri finanziamenti	
Dipartimento di Ingegneria Industriale (Università di Perugia)	€ 3.000,00
Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (Università di Perugia)	€ 3.000,00

La tutela del consumatore nell'UE e nel Mercosur

A. ELEMENTI DI INQUADRAMENTO

A1. Università proponente

Università degli Studi Roma Tre

A2. Titolo dell'iniziativa progettuale

La tutela del consumatore nell'UE e nel Mercosur

A3. Partners

- italiani
 - ✓ Università degli Studi Roma Tre

- argentini
 - ✓ Universidad Nacional de Rosario – Argentina Centro de Investigaciones de Derecho Civil (prof. Noemi Lidia Nicolau, recapito: Cordoba 2029-2000 Rosario-Republica Argentina - Tel. 00-54-0341-480-2634 al 39. Fax 00-54-0341-480-2637)
 - ✓ Universidad Nacional de General Sarmiento de Buenos Aires (UNGS) – Istituto de Industria (Ing. Néstor Braidot; recapiti: Juan Maria Gutiérrez 1150- Los Polvorines (BI6IGX) - Provincia de Buenos Aires - Commutador: 4469-7500 - Casilla de Correo I5I – San Miguel (BI663ZB) Centro Cultural: Julio A. Roca 850 - San Miguel (BI66MIR) - Provincia de Buenos Aires - Tel. 4451-7924/25, e-mail: info@ungs.edu.ar – www.ungs.edu.ar)
 - ✓ Universidad Torcuato Di Tella, Escuela de Derecho, Buenos Aires (prof. Marta Medero, tel. (54-11)4784-0080 e 4783-3070. www.utdt.edu – e-mail: admisiones@utdt.edu

A4. Dipartimento (o Struttura) referente dell'attività finanziata

Dipartimento di Diritto dell'economia e analisi economica delle istituzioni

A5. Coordinatore – responsabile del progetto

Salvatore Mazzamuto, Direttore della Scuola Dottorale in Diritto ed Economia "Tullio Ascarelli" - Email mazzamut@giur.uniroma3.it

A6. Luoghi di svolgimento : Roma Università, Buenos Aires

A7. Numero di partecipanti e qualifiche: 50 cultori della materia nelle due sedi ove è stata svolta l'attività di formazione

B. L'INIZIATIVA PROGETTUALE

B1. Descrizione del progetto: il progetto ha riguardato alcune iniziative promozionali tra docenti argentini e italiani sui temi del consumatore sia con riguardo alla normativa esistente nei Paesi a confronto, sia con i modelli economici comportamentali dei consumatori in Italia e Argentina. L'occasione di conferenze incrociate ha dato luogo ad una sinergia collaborativa che a sua volta ha messo in moto ulteriori iniziative di ricerca e di formazione comuni.

B2. Risultati attesi : avviare iniziative tra partner italiani ed argentini al fine di creare dei legami di interesse formativo e di ricerca, nella prospettiva di poter comparare in maniera organica l'evoluzione della normativa e dei comportamenti del consumatore nell'area della Unione Europea e del Mercosur.

B3. Risultati ottenuti, documentati

Il Prof. Salvatore Mazzamuto e la prof. Rossi Carleo hanno partecipato nella qualità di relatori al "1° Congresso Sudamericano" della Scuola Dottorale Tullio Ascarelli organizzato nell'ambito della cooperazione tra Italia, Argentina e Brasile sui temi relativi al progetto presentato. In tale occasione, è stata discussa la possibilità di una cooperazione duratura con le Università di Buenos Aires. Successivamente il Prof. Mazzamuto e la prof.ssa Rossi Carleo si sono recati a Buenos Aires per continuare l'attività inerente al progetto ed il prof. Mazzamuto ha presentato tre rapporti (in lingua spagnola) sui temi della ricerca.

Nel mese di febbraio 2007, presso Roma Tre, i docenti organizzatori del progetto sono stati impegnati nella giornata di studio internazionale "Un diritto civile per l'Europa: il libro verde sui diritti dei consumatori e un quadro di riferimento per il diritto contrattuale" in cui è stata anche tracciata una piattaforma preparatoria per il confronto con il diritto argentino e con le soluzioni adottate nel Mercosur. La prof.ssa Noemi Lidia Nicolau terrà nel mese di aprile presso l'Università Roma Tre e l'Università di Palermo un rapporto su "La proteccion del consumidor".

C. MANIFESTAZIONI ESTERNE PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEI RISULTATI OTTENUTI

D. SPESA TOTALE DEL PROGETTO

D1. Importo previsto per il progetto	€ 19.500,00
D2. Importo assegnato CUIA	€ 10.000,00
D3. Altri finanziamenti	€ 9.500,00

Allegato

Consorzio Universitario Italia Argentina Bando per co-finanziamenti di iniziative interuniversitarie in Argentina

Il Consiglio Scientifico del CUIA

rende noto che

per il co-finanziamento di iniziative di cooperazione interuniversitaria (più avanti denominati anche Progetti), il Consiglio Direttivo del CUIA ha messo a disposizione uno stanziamento di € 200.000,00 per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2005;

possono presentare richiesta, al fine di un eventuale contributo, le Università consorziate al CUIA, in regola con la quota sociale al 31.08.05; la data di presentazione ultima è fissata per il 7 novembre 2005 all'indirizzo indicato nella domanda;

i Progetti, per i quali viene fatta richiesta di contributo al Consiglio Scientifico CUIA, dovranno essere obbligatoriamente presentati in forma associativa con Università statali o Centri di Ricerca pubblici argentini;

4. il contributo concesso per l'iniziativa proposta sarà compreso tra il 50 e il 100% di quanto richiesto, con un minimo di 6.000 euro per progetto;

5. le **condizioni di ammissibilità** delle richieste di contributo sono le seguenti:

- *conformità*: le iniziative devono essere conformi a quanto prescritto dallo Statuto del CUIA;
- *natura consortile*: i progetti devono essere presentati obbligatoriamente in forma associata da almeno 2 (due) Università, di cui almeno 1 (una) argentina;
- *requisiti dei soggetti*: le iniziative devono essere presentate dalle Università italiane consorziate nel CUIA;
- *assenza della finalità di lucro*: l'iniziativa deve essere priva di finalità di lucro. I soggetti partner diversi dalle Università, devono attestare di partecipare all'iniziativa senza finalità di lucro mediante dichiarazione a firma dei rispettivi legali rappresentanti; tale condizione sarà considerata requisito imprescindibile per l'accesso al finanziamento;
- *numero delle iniziative*: ogni Università o consorzio di Università italiane potrà presentare 1 (un) singolo progetto (una Università italiana comparirà una sola volta);
- *criteri di preferenzialità*: godranno di maggiore considerazione le domande che prevedono aggregazione di sedi universitarie italiane e il coinvolgimento di più sedi universitarie argentine e la presenza di un co-finanziamento significativo.
- *temporalità della iniziativa*: di norma ciascun progetto avrà una durata massima di 15 mesi a partire dalla comunicazione formale di concessione del contributo;

- *iniziative non concluse*: sono considerate ammissibili anche iniziative già avviate nel corso del 2005, purché non siano già concluse al momento della presentazione della domanda di contributo di cui al presente avviso;
- *conclusione della iniziativa culturale e scientifica*: su indicazione del Presidente del Consiglio Scientifico, verrà richiesta una relazione dell'attività svolta, comprendente una rendicontazione della spesa.

6. il Presidente del Consiglio Scientifico presenterà al Consiglio Scientifico un documento istruttorio riguardante le domande pervenute; sulla base di tale documento il Consiglio Scientifico approverà una graduatoria dei progetti da co-finanziare. Ne seguirà la trasmissione al Presidente e al Direttore del CUIA.